

ALLEGATO A

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2025

INDICE

- ◆ Prospetto contabile
 - ◆ Nota integrativa
 - ◆ Rendiconto finanziario
 - ◆ Relazione sulla gestione
 - ◆ Relazione di missione
 - ◆ Relazione del Collegio dei Revisori
-

Organi della Fondazione

ASSEMBLEA DEI FONDATORI:

Comune di Bologna

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Marco Bellocchio (Presidente)

Valerio De Paolis (Consigliere)

Giordano Gasparini (Consigliere)

Alina Orsola Marazzi (Consigliere)

Alice Rohrwacher (Consigliere)

COLLEGIO DEI REVISORI:

Roberto Fiore (Presidente)

Federica Santini (Sindaco Effettivo)

Anna Maria Bortolotti (Sindaco Effettivo)

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201, Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201, N. REA 520807

Fondo di dotazione Euro 17.232.794,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2025

31/12/2024

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.483	2.093
6) immobilizzazioni in corso e acconti	83.174	149.556
7) altre	13.365.100	13.383.829
Totale immobilizzazioni immateriali	13.449.757	13.535.478

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	1.673.074	1.549.308
2) impianti e macchinario	157.750	137.249
3) attrezzature industriali e commerciali	148.948	134.805
4) altri beni	113.550	90.586
5) immobilizzazioni in corso e acconti	68.590	28.600
Totale immobilizzazioni materiali	2.161.912	1.940.548

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.954.095	5.954.095
Totale partecipazioni	5.954.095	5.954.095
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	43	43
Totale crediti verso altri	43	43
Totale crediti	43	43
3) altri titoli	546.695	535.525
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.500.833	6.489.663

Totale immobilizzazioni (B)	22.112.502	21.965.689
-----------------------------	------------	------------

C) Attivo circolante

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	926.602	822.045
Totale crediti verso clienti	926.602	822.045
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.101.365	1.021.868
Totale crediti verso imprese controllate	1.101.365	1.021.868
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.664	350.620
Totale crediti verso controllanti	283.664	350.620
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.135	99.231
Totale crediti tributari	143.135	99.231
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	391.891	614.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.584	6.584
Totale crediti verso altri	398.475	620.854
Totale crediti	2.853.241	2.914.618
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.914.214	2.527.460
3) danaro e valori in cassa	16.075	1.907
Totale disponibilità liquide	2.930.289	2.529.367
Totale attivo circolante (C)	5.783.530	5.443.985
D) Ratei e risconti	48.122	180.021
Totale attivo	27.944.154	27.589.695

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2025 **31/12/2024**

A) Patrimonio netto

I – Fondo di dotazione	17.232.794	17.027.999
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	791.763	695.520
Varie altre riserve	4.692.878	4.641.570
Totale altre riserve	5.484.641	5.337.090
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.130	96.243
Totale patrimonio netto	22.727.565	22.461.332

B) Fondi per rischi ed oneri

4) altri	748.326	628.121
Totale fondi per rischi e oneri	748.326	628.121

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

1.205.490 **1.105.781**

D) Debiti

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.443	3.443
Totale acconti	3.443	3.443
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.447.488	1.530.351
Totale debiti verso fornitori	1.447.488	1.530.351
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.173	420.965
Totale debiti verso imprese controllate	441.173	420.965
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.619	158.647
Totale debiti tributari	120.619	158.647
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.790	101.330
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.790	101.330
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	600.074	687.430
esigibili oltre l'esercizio successivo	287.977	225.000
Totale altri debiti	888.051	912.430
Totale debiti	3.004.564	3.127.166

E) Ratei e risconti

258.209 **267.295**

Totale passivo

27.944.154 **27.589.695**

CONTO ECONOMICO

31/12/2025

31/12/2024

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.119.497	8.377.953
5) altri ricavi e proventi		
altri	35.051	41.574
Totale altri ricavi e proventi	35.051	41.574
Totale valore della produzione	9.154.548	8.419.527

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.074	91.239
7) per servizi	5.140.478	4.680.220
8) per godimento di beni di terzi	572.786	492.042
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.815.750	1.792.461
b) oneri sociali	557.251	533.713
c) trattamento di fine rapporto	146.715	149.903
d) trattamento di quiescenza e simili	756	527
e) altri costi	29.823	27.087
Totale costi per il personale	2.550.295	2.503.691
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	164.892	152.980
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132.727	114.159
Totale ammortamenti e svalutazioni	297.619	267.139
13) altri accantonamenti	274.170	0
14) oneri diversi di gestione	147.427	256.107
Totale costi della produzione	9.101.849	8.290.438

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

52.699 129.089

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.170	8.766
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.376	15.635
Totale proventi diversi dai precedenti	6.376	15.635
Totale altri proventi finanziari	17.546	24.401
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	9
altri	800	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	800	10
17-bis) utili e perdite su cambi	-2.721	-1.188
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	14.025	23.203

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)

66.724 152.292

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	56.594	56.049
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	56.594	56.049

21) Utile (perdita) dell'esercizio

10.130 96.243

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 , Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Fondo di dotazione Euro 17.232.794,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2025 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La Fondazione ha come scopo la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio cinematografico, nonché lo sviluppo di una cultura cinematografica.

In base alla classificazione ATECO opera nel settore Attività di biblioteche ed archivi.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente.

Non si registrano particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio. La Fondazione ha perseguito i propri obiettivi attraverso un ventaglio di attività e di progetti di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Per un'analisi dettagliata dell'attività svolta, dei fatti rilevanti, e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione di Missione, entrambi parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente con una partecipazione del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83,65% la società Modernissimo s.r.l., società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo e della gestione delle altre sale e arene in uso alla Cineteca.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in

cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte

della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 13.449.757 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	235.758	7.862	149.556	14.806.165	15.199.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.758	5.769	0	1.422.337	1.663.864
Valore di bilancio	0	2.093	149.556	13.383.829	13.535.478
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	101.939	145.553	247.492
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	168.322	0	168.322

Ammortamento dell'esercizio	0	610	0	164.282	164.892
Totale variazioni	0	-610	-66.383	-18.729	-85.722
Valore di fine esercizio					
Costo	235.758	7.862	83.173	14.951.718	15.278.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.758	6.379	0	1.586.619	1.828.756
Valore di bilancio	0	1.483	83.174	13.365.100	13.449.757

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10,00 - 11,00 - 14,29 - 20,00 - 33,34
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00 - 1,00 - 5,00 - 10,00 - 11,11 - 12,50 - 14,29 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 33,33 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

La voce delle immobilizzazioni immateriali comprende, per il suo valore preponderante, i beni culturali conservati negli archivi filmici e in quelli non filmici, nonché i film oggetto di restauro.

L'ammortamento non avviene per tutte le collezioni di beni culturali in quanto si presuppone che gli stessi non diminuiscano di valore nel tempo. Nell'ambito delle collezioni di beni culturali, sono invece ammortizzate le nuove acquisizioni dei libri/fondi cartacei della biblioteca per l'usura fisica (con aliquota annua del 1%), gli investimenti di restauro cinematografico per l'usura dei supporti analogici o digitali (con aliquota annua del 5%), le nuove acquisizioni di dvd per la biblioteca, per l'usura del supporto e l'alta circuitazione degli stessi (con aliquota annua del 20%). Le migliorie su beni di terzi, che prevalentemente riguardano investimenti sugli immobili di proprietà comunale in uso alla Fondazione, sono ammortizzati in base al periodo residuo dei contratti di comodato.

Non si segnalano incrementi o decrementi di voci delle immobilizzazioni immateriali di particolare entità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 2.161.912 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto

economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.863.616	271.671	1.009.942	726.030	28.600	3.899.859
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	314.308	134.422	875.137	635.444	0	1.959.311
Valore di bilancio	1.549.308	137.249	134.805	90.586	28.600	1.940.548
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	165.636	168.587	53.471	55.410	39.990	483.094
Ammortamento dell'esercizio	41.870	148.086	39.328	32.446	0	261.730
Totale variazioni	123.766	20.501	14.143	22.964	39.990	221.364
Valore di fine esercizio						
Costo	2.029.252	440.258	1.063.413	781.440	68.590	4.382.953
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356.178	282.508	914.465	667.890	0	2.221.041
Valore di bilancio	1.673.074	157.750	148.948	113.550	68.590	2.161.912

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 3,00
Impianti e macchinario	0,00 - 5,00 - 7,50 - 10,00 - 15,00 - 30,00 - 33,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 51.305,00 €. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono

rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri di smantellamento e/o ripristino di cespiti.

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

La categoria "terreni e fabbricati" fa riferimento al valore dei due immobili che hanno completato l'iter di conferimento da parte del Comune. Sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di Via Pietralata, 55/A Bologna (che ospita il Cinema Europa gestito dal Circuito Cinema Bologna tramite contratto di affitto e gli spazi laboratorio per cui si è di recente sottoscritto un contratto di affitto con la società di produzione Palomar S.p.A., e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi.

Le altre voci fanno riferimento alle attrezzature specialistiche, informatiche e altri beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali, anche al netto dei fondi di ammortamento, è in aumento. Gli aumenti sono variamente distribuiti su diverse voci e settori dell'attività; si segnala qualche investimento integrativo che riguarda l'area espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli che, dopo la grande riqualificazione che caratterizzato gli anni precedenti, sta arrivando al suo layout definitivo.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 6.500.833 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.954.095	5.954.095	535.525
Valore di bilancio	5.954.095	5.954.095	535.525
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	0	0	11.170
Totale variazioni	0	0	11.170
Valore di fine esercizio			
Costo	5.954.095	5.954.095	546.695
Valore di bilancio	5.954.095	5.954.095	546.695

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	43	43
Valore di fine esercizio	43	43
Quota scadente oltre l'esercizio	43	43

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	L'Immagine Ritrovata S.r.l.	Bologna	04117290371	50.000	50.000	1.088.595
	Modernissimo S.r.l.	Bologna	03504311204	2.037.000	1.704.000	4.865.500
Totale						5.954.095

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	0	0
Totale		43	43

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le immobilizzazioni finanziarie della fondazione sono rappresentate per la parte maggioritaria del valore dalle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni societarie sono quelle ne L'Immagine Ritrovata s.r.l. e nella Modernissimo s.r.l.

Il valore de L'Immagine Ritrovata s.r.l. coincide con quello da perizia giurata in sede di conferimento, al quale si sommano i versamenti in conto capitale effettuati successivamente.

Il valore della Modernissimo Srl è pari al versamento della quota di capitale sociale per la costituzione della società, al quale al quale si sommano i versamenti in conto capitale effettuati successivamente, per metterla in condizioni di affrontare l'importante investimento di rifunzionalizzazione del Cinema Modernissimo e, in ultimo, l'acquisizione delle quote residue di capitale dell'Associazione Ente Mostra del Cinema Libero, pari a 4.000 euro.

Per quanto riguarda l'andamento societario delle controllate si rimanda a quanto descritto più dettagliatamente nella Nota sulla Gestione.

Il valore delle partecipazioni è invariato; l'unica voce delle immobilizzazioni finanziarie che cresce è relativa al valore di una polizza di investimento ad accumulo, sottoscritta con l'intenzione di riservare almeno in parte la liquidità per far fronte alle liquidazioni del TFR.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 2.853.241 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	822.045	104.557	926.602	926.602	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.021.868	79.497	1.101.365	1.101.365	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	350.620	-66.956	283.664	283.664	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	99.231	43.904	143.135	143.135	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	620.854	-222.379	398.475	391.891	6.584
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.914.618	-61.377	2.853.241	2.846.657	6.584

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	727.667	1.101.365	283.664	143.135	334.779	2.590.610
	U.E.	78.682				63.696	142.378
	Extra U.E:	120.253					120.253
Totale		926.602	1.101.365	283.664	143.135	398.475	2.853.241

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Non si segnalano particolari scostamenti sul fronte dei crediti a breve, se non per l'incremento di circa il 23% dei crediti vs clienti, in parte spiegabile per l'aumento dei ricavi complessivi.

In ogni caso, al momento, non si rilevano particolari criticità, anche in relazione al fatto che tale incremento dei crediti non ha comportato un decremento delle disponibilità liquide, che aumentano anch'esse.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 2.930.289 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.527.460	386.754	2.914.214
Danaro e altri valori di cassa	1.907	14.168	16.075
Totale disponibilità liquide	2.529.367	400.922	2.930.289

L'aumento delle disponibilità liquide, intorno al 15%, va letto contestualmente nel contesto di un bilancio che cresce complessivamente del 9% circa.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 48.122 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	704	704
Risconti attivi	180.021	-132.603	47.418
Totale ratei e risconti attivi	180.021	-131.899	48.122

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Altre variazioni: Riclassifiche	Risultato o d'esercizio	Valore di fine esercizio

Capitale	17.027.99 9	0	263.100	7.000	-51.305		17.232.7 94
Altre riserve							
Riserva straordinaria	695.520	96.243	0	0	0		791.763
Varie altre riserve	4.641.570	0	0	0	51.308		4.692.87 8
Totale altre riserve	5.337.090	96.243	0	0	51.308		5.484.64 1
Utile (perdita) dell'esercizio	96.243	0	0	96.243	0	10.130	10.130
Totale patrimonio netto	22.461.33 2	96.243	263.100	103.243	3	10.130	22.727.5 65

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva Costituzione Modernissimo	4.641.570
	Riserva contributi c/impianti	51.308
Totale		4.692.878

L'incremento del Patrimonio Netto è imputabile principalmente all'accantonamento dell'utile, e alla seconda e ultima tranche del contributo straordinario in conto/patrimonio della Regione Emilia-Romagna per l'ingresso come *fondatore successivo* nella fondazione (250.000,00 euro)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	17.232.794	di capitale	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	791.763	di utili	B, D
Varie altre riserve	4.692.878	di capitale	E
Totale altre riserve	5.484.641		
Totale	22.717.435		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			
--	--	--	--

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Riserva Costituzione Modernissimo	4.641.573	di capitale	E
Totale		4.641.573		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva indisponibile prevista al comma 7-ter DL 104/20 e successive modifiche ed integrazioni è finalizzata a rendere indisponibili gli utili in misura pari alla quota di ammortamenti sospesi; la riserva si libera completato l'ammortamento oppure nell'esercizio di alienazione dell'immobilizzazione allorquando sarà imputata a conto economico la differenza di valore tra prezzo di cessione e valore netto contabile dell'immobilizzazione. Nel corso dell'esercizio, la società non ha liberato ancora la riserva la quale resta indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 748.326 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Fra i punti di attenzione si rileva il tema già noto delle manutenzioni sugli immobili: vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano, ogni anno vengono investite risorse non banali per opere di ripristino e miglioria.

Per far fronte ad importanti interventi che si prevedono in particolare per gli impianti meccanici delle sedi principali, nonché per studiare, progettare e poi intervenire al fine di risolvere le criticità strutturali dell'immobile della Biblioteca Renzo Renzi, si è provveduto nel corso degli anni precedenti ad un accantonamento ad uno specifico fondo.

Gli utilizzi per questo genere di finalità nel corso del 2025 sono stati complessivamente 153.964 euro. Dal 2026 dovrebbero iniziare i primi lavori di consolidamento dell'immobile della Biblioteca che presumibilmente incrementeranno in prospettiva gli utilizzi del fondo.

Si è proceduto invece ad un importante nuovo accantonamento di € 274.170 per coprire gli attesi "arretrati" retributivi determinati dal rinnovo del CCNL di competenza fino al 31.12.25.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	628.121	628.121
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	274.170	274.170
Utilizzo nell'esercizio	153.965	153.965
Totale variazioni	120.205	120.205

Valore di fine esercizio	748.326	748.326
--------------------------	---------	---------

Informativa sulle passività potenziali
Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 1.205.490 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.105.781
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	124.712
Utilizzo nell'esercizio	25.003
Totale variazioni	99.709
Valore di fine esercizio	1.205.490

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti
Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	3.443	0	3.443	3.443	0
Debiti verso fornitori	1.530.351	-82.863	1.447.488	1.447.488	0
Debiti verso imprese controllate	420.965	20.208	441.173	441.173	0
Debiti tributari	158.647	-38.028	120.619	120.619	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.330	2.460	103.790	103.790	0
Altri debiti	912.430	-24.379	888.051	600.074	287.977
Totale debiti	3.127.166	-122.602	3.004.564	2.716.587	287.977

Suddivisione dei debiti
Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

				Totale
Area geografica	Italia	U.E.	Extra U.E.	
Acconti	3.443	0	0	3.443
Debiti verso fornitori	1.369.386	18.429	59.673	1.447.488
Debiti verso imprese controllate	441.173	0	0	441.173
Debiti tributari	120.619	0	0	120.619

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.790	0	0	103.790
Altri debiti	663.051	0	225.000	888.051
Totale debiti	2.701.462	18.429	284.673	3.004.564

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. In moti casi, infatti, la legislazione fiscale permette di compensare i debiti e i crediti tributari. In deroga al divieto di compensazione delle partite di credito e debito, l'OIC 25 ammette la possibilità di classificare a bilancio l'importo netto dei debiti e crediti tributari e di indicare gli importi lordi oggetto di compensazione in Nota integrativa. Le poste compensabili riguardano Ires, Irap, Iva, Ritenute alla fonte purchè sussista il diritto legale alla compensazione in base alla legislazione fiscale e si intenda regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante il versamento in un'unica soluzione.

Di seguito si evidenziano gli importi lordi di crediti e debiti tributari oggetto di compensazione:

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 258.209 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo

dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	586	1.583	2.169
Risconti passivi	266.709	-10.669	256.040
Totale ratei e risconti passivi	267.295	-9.086	258.209

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.377.953	9.119.497	741.544	8,85
altri ricavi e proventi				
altri	41.574	35.051	-6.523	-15,69
Totale altri ricavi e proventi	41.574	35.051	-6.523	-15,69
Totale valore della produzione	8.419.527	9.154.548	735.021	8,73

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi dalle vendite	424.018
	Ricavi dalle prestazioni di servizi	2.071.139
	Contributi	6.624.340
Totale		9.119.497

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	8.845.562
	U.E.	153.682
	Extra U.E	120.253
Totale		9.119.497

Il valore della produzione è in aumento di circa il 9% rispetto all’anno precedente; l’aumento è distribuito sulle varie voci di ricavo.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	91.239	119.074	27.835	30,51
per servizi	4.680.220	5.140.478	460.258	9,83
per godimento di beni di terzi	492.042	572.786	80.744	16,41
per il personale	2.503.691	2.550.295	46.604	1,86
ammortamenti e svalutazioni	267.139	297.619	30.480	11,41
altri accantonamenti	0	274.170	274.170	0,00
oneri diversi di gestione	256.107	147.427	-108.680	-42,44
Totale costi della produzione	8.290.438	9.101.849	811.411	9,79

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 14.025

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Utili e perdite su cambi

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Le motivazioni sono espresse, eventualmente, nel verbale dell'organo sociale e nella relazione dell'organo amministrativo. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	56.049	56.594	545	0,97
Totale	56.049	56.594	545	0,97

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		66.724
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		16.014
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		65.512
Imponibile netto		1.212
Imposte correnti		291
Imposta netta		291
Onere fiscale effettivo (%)	0,44	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.877.164
Totale		2.877.164
Onere fiscale teorico	3,90	112.209
Valore della produzione lorda		2.877.164
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.877.164
Base imponibile		2.877.164
Imposte correnti lorde		56.303
Imposte correnti nette		56.303
Onere fiscale effettivo %	1,96	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.
- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.
- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA: evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle

disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	0	2.125.538	-2.125.538
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	-845.730	845.730
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	0	1.279.808	-1.279.808
Disponibilità liquide di inizio esercizio	2.529.367		
Disponibilità liquide di fine esercizio	2.930.289		
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	400.922		
Differenza tra variazione disponibilità liquide e flusso finanziario complessivo	400.922		

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	46
Totale dipendenti	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	25.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive:

L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale)	23.903	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi per utenze)	82.891	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi per consulenti e assicurazioni)	4.922	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi manutenzione immobili)	7.796	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo attrezzature)	1.243	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (altri servizi)	2.320	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (lavorazioni tecniche e quota a costo del restauro cinematografico)	449.379	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (riaddebito costi del personale)	20.332	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (altri servizi)	31.395	L'Immagine Ritrovata Srl

L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	829.054	L'Immagine Ritrovata Srl
Debiti commerciali	205.840	L'Immagine Ritrovata Srl
Cespiti (quota capitalizzata del restauro cinematografico)	80.081	L'Immagine Ritrovata Srl
Capitalizzazione	0	L'Immagine Ritrovata Srl

Cineteca/Modernissimo - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale)	45.797	Modernissimo Srl

Minor costi (riaddebito di costi per utenze)	39.951	Modernissimo Srl
Minor costi (riaddebito di costi per manutenzioni immobili)	13.349	Modernissimo Srl
Minor costi (riaddebito di costi per consulenti)	6.672	Modernissimo Srl
Ricavi vendita merci per bookshop	74.181	Modernissimo Srl
Ricavi noleggi film	39.508	Modernissimo Srl
Costi per servizi	493.679	Modernissimo Srl

Cineteca/Modernissimo - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	270.214	Modernissimo Srl
Debiti commerciali	247.846	Modernissimo Srl

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Il medesimo disposto prevede che gli enti non commerciali - a differenza delle società a cui si chiede di inserire le informazioni in Nota Integrativa - siano tenuti alla pubblicazione di suddette informazioni sul proprio sito istituzionale.

La Fondazione ha provveduto alla pubblicazione.

Informazioni D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013

Il principio generale della trasparenza, come enunciato nel D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, è inteso come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso sull'operato e sull'utilizzo delle risorse.

Il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal D.lgs. n. 175 articolo 2bis del 19 agosto 2016, prevede che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile, alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni (art. 2bis, comma 2 lett. c).

Le Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano al paragrafo 2.2. che il secondo dei tre requisiti si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione. Si riporta qui di seguito la tabella di calcolo relativa all'ultimo triennio.

Conto economico	2023	2024	2025
Contributi da pubbliche amministrazioni	6.197.515	6.224.596	6.624.767
Valore della Produzione	8.267.435	8.419.527	9.154.548

Incidenza contributi P.A./Valore della Produzione	74,96%	73,93%	73,00%
---	--------	--------	--------

In applicazione della suddetta la normativa la Fondazione pubblica una serie di dati ed informazioni nella sezione “trasparenza” del proprio sito www.cinetecadibologna.it alla luce delle Linee Guida ANAC e tenendo conto della natura e delle caratteristiche specifiche della Fondazione Cineteca di Bologna.

La Fondazione ha inoltre approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, consultabili nella medesima sezione del sito.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona di Gian Luca Farinelli.

Il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti è stato individuato nella persona di Davide Pietrantoni.

La Fondazione ha inoltre deliberato di confermare l'attribuzione delle funzioni di OIV all'Avv.Celeste Cassitti, che svolge per la Fondazione l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs n.231/2001

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : - a riserva straordinaria € 10.130;- TOTALE € 10.130.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

La fondazione ha pubblicato però nella sezione “Trasparenza” del proprio sito, i dati e gli indicatori richiesti in tema di tempi di pagamento ai sensi dell'art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013.

Parte finale

Per le valutazioni di ordine generale sul bilancio e sull'andamento della fondazione si rimanda a quanto descritto nella Nota sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Nota sulla Gestione e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
MARCO BELLOCCHIO

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 , Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Fondo di Dotazione Euro 17.232.794,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2025

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio	10.130	96.243
Imposte sul reddito	56.594	56.049
Interessi passivi/(attivi)	-16.746	-24.391
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	49.978	127.901
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	420.885	149.903
Ammortamenti delle immobilizzazioni	297.619	267.139
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	718.504	417.042
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	768.482	544.943
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-117.098	1.206.130
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-62.655	166.911
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	131.899	-112.593
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-9.086	180.395
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	318.037	177.443
Totale variazioni del capitale circolante netto	261.097	1.618.286
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.029.579	2.163.229
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	16.746	24.391
(Utilizzo dei fondi)	-200.971	-62.082
Totale altre rettifiche	-184.225	-37.691
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	845.354	2.125.538
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-354.091	-334.223
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-79.171	-313.741

Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-11.170	-197.766
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-444.432	-845.730
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	400.922	1.279.808
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.527.460	1.222.701
Danaro e valori in cassa	1.907	26.858
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.529.367	1.249.559
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.914.214	2.527.460
Danaro e valori in cassa	16.075	1.907
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.930.289	2.529.367

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201, Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201, N. REA 520807

Fondo di dotazione Euro 17.232.794,00

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

La Fondazione Cineteca di Bologna sta vivendo una fase di consolidamento dal punto di vista economico-patrimoniale. Dopo il biennio 2020-21 caratterizzato dalle ripercussioni della pandemia Covid, negli anni successivi si è avviata una fase di rafforzamento sia del progetto culturale, sia del modello di sostenibilità che ne è alla base.

I grandi progetti messi in campo, in primis l'apertura del nuovo polo culturale del Modernissimo con il cinema e le aree espositive, e le trasformazioni che hanno investito il mercato del restauro cinematografico, hanno ridefinito il modello di sostenibilità complessivamente inteso fra Fondazione e le sue società controllate.

Al netto di una dinamica "stop and go" che ha caratterizzato per alcuni anni i risultati economici di L'Immagine Ritrovata s.r.l., si può dire che il "gruppo" nel suo complesso ha mantenuto gli equilibri e la Fondazione ha proseguito il suo graduale cammino di rafforzamento economico-patrimoniale senza troppe scosse.

Le sedi dell'attività

In conseguenza dell'atto di costituzione della fondazione, sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di:

- **Via Pietralata, 55/A Bologna**, che ospitano: il Cinema Europa assegnato in affitto e in gestione al Circuito Cinema Bologna, un'unità immobiliare ad uso uffici assegnato in affitto alla società di produzione Palomar S.p.A che ha allestito qui la propria divisione "animazione" dopo un intervento di qualificazione dell'immobile; un appartamento ad uso foresteria;
- l'Archivio Nitrati di **Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi**.

La Fondazione inoltre utilizza alcuni i seguenti immobili ceduti in comodato gratuito dal Comune di Bologna:

- **Via Riva di Reno 72, Bologna**, Foglio: 158 Mappale 553 sub 19, 20, 21, 23 * ; destinazione: uffici, sala cinema (Sala Cervi), spazi per laboratori didattici, sede de L'Immagine Ritrovata s.r.l..
- **Via Azzo Gardino 65, Bologna**, Foglio: 158 Mappale 518**; destinazione: Biblioteca Renzo Renzi, archivi extra filmici, sala cinema (Cinema Lumière).
- **Via dell'Industria 2, Bologna**, Foglio: 130 Mappale 195 sub 2 (parte); destinazione: Archivio film.
- **Via Bassanelli 9, 11, Bologna**, Foglio: 53 Mappale/Sub: 569 sub 1 (parte); destinazione: Spazi per le produzioni cinematografiche.
- **Voltone del Podestà, Piazza Maggiore 1/L, Bologna**, Foglio: 188 Mappale/Sub: 343; destinazione: Bookshop-biglietteria.
- **Piazza Re Enzo / Via Rizzoli / Via Ugo Bassi (sottopassi) 3, Bologna**, Foglio: 188 Mappale/Sub: 938 sub 1, 2, 3; destinazione: Area espositiva.
- **Piazza Re Enzo 3, 1/1, Bologna**, Foglio: 188, Mappale/Sub: 938 sub 5, 6, 7***; destinazione: Sottopasso d'accesso al Cinema Modernissimo.
- **Via Giuriolo 9, 11, Bologna**, Foglio: 53, Mappale/Sub: 590, 1; destinazione: Porzione del piano terra assegnata per archivi fotografici e filmici

*Le porzioni relative al laboratorio di restauro sono sub-concessi in uso gratuito a L'Immagine Ritrovata s.r.l., società controllata dalla Fondazione Cineteca di Bologna

**Le porzioni relative ai sub 15 (Cinema Lumière) + sub 11, 12, 13, 14 e 17 (zone comuni) sono sub-affidati in uso gratuito alla Modernissimo s.r.l., società controllata dalla Fondazione Cineteca di Bologna

***Sub-affidati in uso alla Modernissimo s.r.l., società controllata dalla Fondazione Cineteca di Bologna, per consentirle una gestione unitaria degli spazi, dal momento che gli immobili di proprietà privata afferenti alla sala sono stati affidati direttamente in uso alla Modernissimo s.r.l., con comodato che scade nel 2064.

Completa il quadro degli immobili il deposito di Largo Perderzana, 8 a Villanova di Castenaso per cui la Fondazione sostiene un canone d'affitto.

Il conto economico e le fonti di sostenibilità

L'esercizio si chiude con un volume di valore della produzione, in aumento rispetto all'esercizio precedente, di poco meno di 9.2 ml di euro e con un lieve utile che determina una fotografia economica di sostanziale pareggio di ricavi e costi.

In linea con le chiusure in avanzo degli ultimi conti economici, si conferma l'equilibrio positivo costruito in questi anni sul fronte economico, a cui va affiancato nell'analisi l'attestazione di un trend di consolidamento patrimoniale e finanziario.

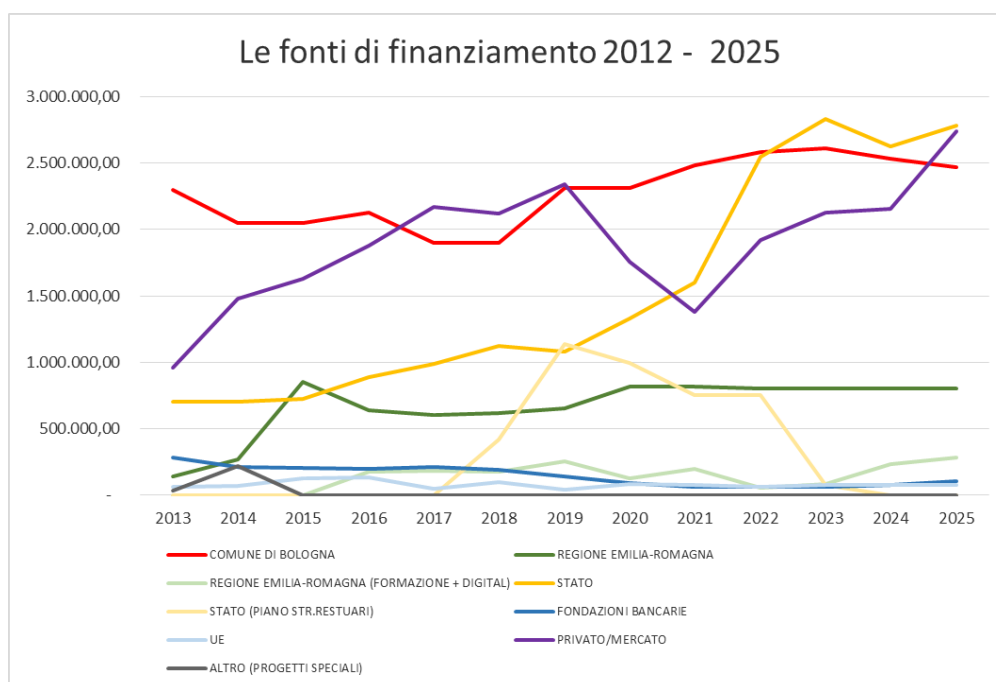
Tra le voci che compongono il quadro dei ricavi, il 2025 ha visto una sostanziale conferma del sostegno dei finanziatori "istituzionali" (enti pubblici e fondazioni bancarie) assegnato l'anno precedente per quanto riguarda le linee di finanziamento per l'attività "ordinaria".

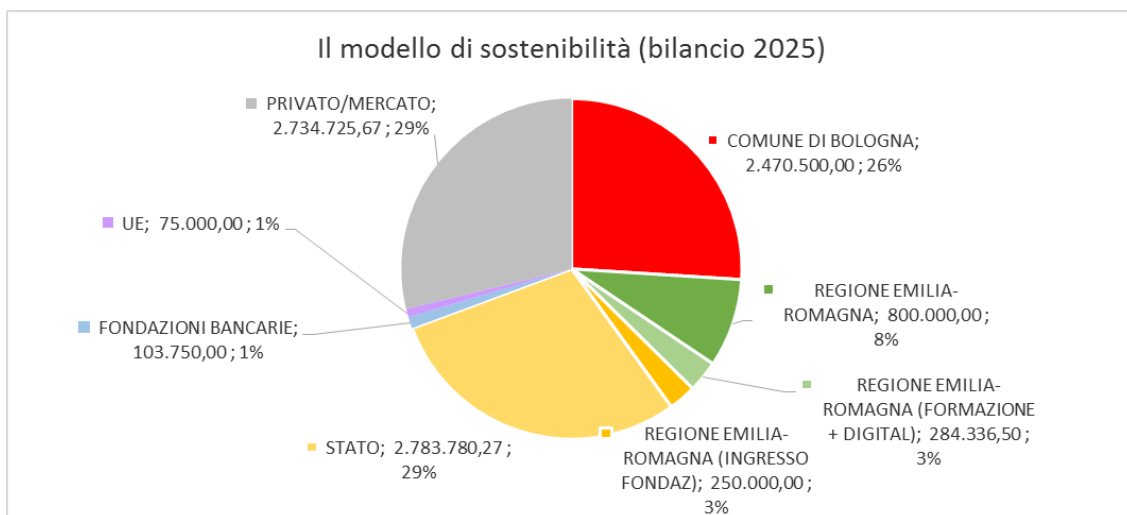
Si registrano nello specifico:

- la conferma dell'apporto dello Stato, attraverso la contribuzione ordinaria (ai sensi della nuova Legge Cinema n.220/2016 e del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017), per un ammontare di 2.500.000 euro; a questo si sono aggiunte le risorse ottenute dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola MIC-MIUR (216.960) che, sommati ad altri contributi minori hanno totalizzato un ammontare complessivo di Euro 2.783.780,27, sostanzialmente in linea con l'anno precedente;
- la conferma da parte della Regione del livello di contribuzione dell'anno precedente (800.000 euro), al quale si sono aggiunti i fondi del bando *Digital Humanities* (113.165,09 euro), le risorse dedicate alla formazione professionale (161.571,41 euro) e un contributo per un progetto sulla Memoria del Novecento (9.600 euro); un ammontare complessivo di Euro 1.084.336,50, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; a questi contributi, contabilizzati a ricavi in quanto a sostegno delle attività ordinarie, si somma la seconda e ultima tranche di 250K del contributo straordinario erogato al fondo di dotazione, per l'ingresso dell'ente regionale in Fondazione;
- la conferma da parte del Comune dei livelli di contribuzione in linea con le medie degli ultimi anni, al quale si sono aggiunti i contributi per le iniziative del "Festival dei Portici" organizzate dal Comune stesso;
- un leggero incremento del contributo da fondazioni bancarie che si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione.

Se i contributi pubblici si sono consolidati, il dato molto positivo riguarda sul fronte dei proventi da fonti private e/o di natura commerciale che avevano segnato già nel 2023 un ritorno verso i livelli degli esercizi pre-pandemici. Il 2025 segna un deciso balzo in aumento di questa componente di ricavi, che segna il record storico a oltre 2,7 ml di euro.

I grafici qui di seguito fotografano l'evoluzione negli ultimi anni delle principali fonti di finanziamento e le % di ripartizione fra le stesse in riferimento all'esercizio 2025. Il volume delle varie voci dei grafici non coincidono strettamente con i ricavi di competenza dell'anno, perché sono ottenuti da una riclassificazione delle fonti di entrata che tiene conto dell'anno di assegnazione/stanziamento da parte dei principali soggetti finanziatori e che somma i contributi "in conto gestione" a quelli "in conto patrimonio", per agevolare una lettura comparativa in ottica storica.





L'organico della Fondazione è lievemente cresciuto, per accompagnare il percorso di crescita. Questa l'evoluzione nell'ultimo triennio:

	Numero medio
ANNO 2023	48,31 (tempo determinato + indeterminato) + 2 CCNL Dirigenti Enti Locali
ANNO 2024	50,75 (tempo determinato + indeterminato) + 2 CCNL Dirigenti Enti Locali
ANNO 2025	53,68 (tempo determinato + indeterminato) + 2 CCNL Dirigenti Enti Locali

Il costo complessivo del personale si è definito a consuntivo in linea con le precedenti due annualità.

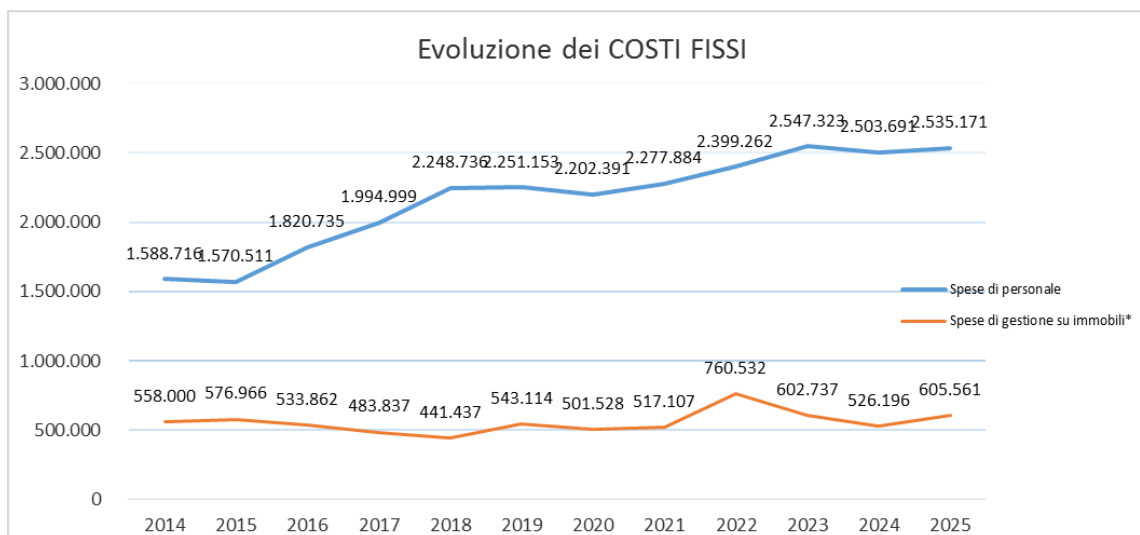
Oltre al costo "ordinario" rilevato in linea con gli anni precedenti, si è proceduto invece ad un importante accantonamento (di circa 275K euro) per coprire gli attesi "arretrati" retributivi determinati dal rinnovo del CCNL di competenza fino al 31.12.25, erogati nel 2026. Anche al netto degli arretrati si prevede però che il costo ordinario del personale salga nel 2026, a parità di organico, per l'adeguamento degli stipendi dovuto al rinnovo del CCNL, di circa il 7,5% rispetto al passato.

Particolare attenzione merita, fra i costi fissi, la somma delle utenze e di tutti i costi connessi alla gestione e manutenzioni degli immobili in uso alla fondazione (utenze, pulizie, manutenzioni, IMU/Tari, assicurazioni, affitti passivi, etc...). Al netto della "fiammata" dei prezzi dell'energia nel 2022 che aveva fatto lievitare questa componente di costo, si può dire che la fondazione sia stata capace di contenere queste voci di costo nel medio-lungo periodo.

Si rileva però che, come previsto, dal 2025 questa componente di costi è iniziata ad aumentare in ragione dell'insediamento (nel 2025 ancora molto parziale) dell'attività degli archivi fotografici in una nuova sede: il Centro ARZ di Via Giuriolo. Nel 2026 questa componente crescerà ulteriormente per l'attivazione della prima parte delle celle conservative anche degli archivi filmici, a cui farà seguito, nel 2027 anche la seconda parte.

Per quanto riguarda invece gli spazi del Cinema Modernissimo, questi non hanno influito in aumento sul bilancio della Fondazione perché sono a carico della Modernissimo s.r.l.

Il grafico sottostante descrive l'evoluzione di queste due voci di costo che, complessivamente, rappresentano la quasi totalità dei costi fissi dell'ente.



Per quanto riguarda, invece, i costi connessi alle attività e ai progetti, la fondazione da anni provvede ad un attento controllo di gestione costruito su uno schema di centri di costo/responsabilità a cui vengono attribuiti obiettivi di costo/ricavi, la cui evoluzione è monitorata in corso d'anno.

Gli investimenti, la solidità patrimoniale e gli equilibri di cassa.

Per un ente la cui missione principale è la conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, l'investimento non matura sempre secondo un'ottica di ritorno economico-reddituale, ma proprio perché concorre – specie per quanto riguarda il restauro e l'acquisto di collezioni/fondi archivistici – agli scopi stessi della fondazione.

Nel 2025 si è investito meno che in passato; le voci movimentate hanno riguardato: il restauro cinematografico, l'acquisto di beni artistici e archivistici, investimenti su impianti, beni strumentali, gli acquisti informatici.

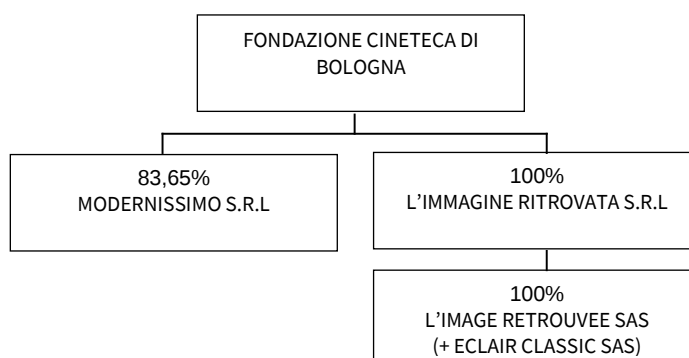
Il fabbisogno finanziario (uscite di cassa) generato dagli investimenti nel corso del 2025, è pertanto stato più contenuto rispetto al recente passato ed è stato interamente coperto dai flussi di cassa generati dalla gestione senza ricorso a finanziamenti di terzi.

L'incremento del Patrimonio Netto è imputabile all'accantonamento dell'utile, a cui si sommano le erogazioni liberali e i contributi in conto patrimonio incassati nell'anno e la seconda tranche del contributo straordinario in conto/patrimonio della Regione Emilia-Romagna per l'ingresso come *fondatore successivo* nella fondazione (250.000,00 euro).

Andamento delle società controllate

La fondazione oggi controlla con una quota del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83,62% la società Modernissimo s.r.l., subentrata dal 2020 nella gestione delle sale del Cinema Lumière, Cervi e Arena Puccini e che da novembre 2023 gestisce anche il Cinema Modernissimo.

L'Immagine Ritrovata s.r.l. ha due stabili organizzazioni all'estero: a Hong Kong (frutto della chiusura de L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd, con decorrenza dal 01.05.2025 e della sua trasformazione in stabile organizzazione) e in Olanda (laboratorio ex Haghefilm) e controlla con il 100% L'Image Retrouvée SAS di Parigi, costituita nel 2016. Si è perfezionata inoltre nel 2020 l'acquisizione da parte de L'Image Retrouvée SAS di Eclair Classic SAS tramite procedura concorsuale, unica strada possibile per poter acquistare il marchio *Eclair* e aver accesso al prestigioso catalogo di titoli del relativo archivio, con la prospettiva di una sua prossima dismissione.



Alla data della scrittura della presente relazione i bilanci 2025 delle due società controllate non sono ancora stati approvati, ma si anticipano qui alcune considerazioni.

La Modernissimo s.r.l., a valle dell'apertura del Cinema Modernissimo 2023, ha aggiornato i propri valori di bilancio e trovato un nuovo modello di sostenibilità. Nel 2024 e nel 2025 la nuova sala "ammiraglia" della società ha conquistato il Biglietto d'oro come monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori. Inoltre, grazie al nuovo ingresso da Piazza Re Enzo, inaugurato a giugno 2024, la sala è stata fisicamente collegata all'area espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli, dove la Modernissimo s.r.l. svolge una funzione di servizio (sorveglianza sale, manutenzione e pulizie degli spazi espositivi e biglietteria) per la Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto che produce e promuove gli eventi espositivi.

La nuova sostenibilità è garantita quindi dai ricavi da biglietteria e le altre fonti di ricavo, che coprono i non bassi costi di gestione anche della nuova grande sala storica. Fra le fonti di ricavo però si deve riconoscere che ormai una componente fondamentale, pari a circa il 20% sui ricavi 2025, è oggi ormai rappresentata dalla linea di credito d'imposta riconosciuta agli esercenti c.d. Tax credit Funzionamento, maturata in proporzione ad alcune voci di costo di gestione.

Anche grazie a questa componente, la società chiude il bilancio al 31.12.2025 in sostanziale pareggio.

Dopo un anno molto critico, il 2023, L'Immagine Ritrovata, per la parte economica, era tornata in equilibrio già nel 2024. Il 2025 chiude nuovamente positivo, scongiurando una situazione che poteva farsi problematica.

Le contrazioni generali del mercato di cui si è ampiamente discusso nel recente passato - che hanno penalizzato in primis i restauri cinematografici dei grandi capolavori della storia del cinema su cui la società aveva costruito il proprio posizionamento e la propria crescita negli ultimi anni - sono state quindi virtuosamente compensate dall'avvio di nuove linee di attività che nel biennio 2024-25 hanno prodotto i primi riflessi economici positivi.

Ci si riferisce in particolare alla "digitalizzazione massiva" di grandi collezioni audiovisive, campo in cui la società è riuscita ad intercettare importanti commesse dei più importanti archivi italiani (Rai, Cinecittà-Luce e Biennale di Venezia) e al nuovo comparto dedicato alla fotografia.

La speranza è che queste e altre (la scansione in 3D) linee di attività troveranno un ulteriore sviluppo in futuro, anche se permane una situazione di attento monitoraggio sul 2026 e gli anni a venire.

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
Marco Bellocchio

Fondazione Cineteca di Bologna Relazione di Missione 2025

Il 2025 ha rappresentato un anno chiave di una fase storica di grande trasformazione per l'Istituzione, caratterizzata dall'avvio e/o dall'investimento in corso sui grandi progetti qui sommariamente richiamati.

Il **Cinema Modernissimo** ha vinto per il secondo anno consecutivo dalla sua nascita il Biglietto d'Oro come monosala d'Italia che ha totalizzato più spettatori. Il Cinema Modernissimo si conferma il nuovo epicentro della programmazione cinematografica da settembre a maggio, che ha determinato una deciso aggiornamento del modo di pensare, organizzare e promuovere le rassegne.

A fianco del Cinema Modernissimo i Sottopassi di via Rizzoli, oggi destinati a **spazio espositivo permanente** di 1.410 mq, rappresentano un luogo dove i cittadini possono incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, con un susseguirsi di attività che coprono l'intero anno solare.

L'incarico di gestire questo grande spazio culturale di oltre 3.300 mq, è stato affidato alla Modernissimo s.r.l., società di cui la Fondazione detiene il controllo e che dal 2020 gestisce anche le altre sale e arene cinematografiche della Cineteca di Bologna.

La **grande mostra del 2025 è stata Georges Simenon. Otto viaggi di un romanziere**, aperta dal 10 aprile 2025 al 8 febbraio 2026.

A cura di Gian Luca Farinelli e John Simenon, con le scenografie di Giancarlo Basili è stata una mostra che è giunta dopo un lavoro decennale svolto sull'archivio custodito dal figlio dello scrittore, esponendo materiali provenienti dai Fondi Simenon dell'Università di Liegi, oltre che da numerose altre collezioni pubbliche e private: fotografie, riviste, manifesti, corrispondenza, manoscritti, oggetti e ricordi di viaggio, materiali audio-video inediti e film restaurati. Un viaggio inedito nell'universo Simenon.

Il 2025 è stato un anno cruciale per il progetto **del nuovo Polo tecnico per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico "Renato Zangheri"**.

La struttura nasce da un ex parcheggio multipiano di 12.000 mq che, alla fine di tutti i lavori, ospiterà gli archivi filmici e fotografici della Cineteca, il suo laboratorio di restauro, aule di formazione, una sala cinema e un'arena estiva.

Il primo stralcio dei lavori di ristrutturazione è terminato ed oggi la struttura è già abitata dallo staff e dalle collezioni del settore fotografico della Cineteca. Nel 2026 seguirà il trasferimento dell'archivio film, che insieme al fotografico completeranno tutto il piano terra della struttura dedicato alle funzioni archivistiche, consentendo di organizzare la prima inaugurazione della struttura.

A questa prima inaugurazione, seguirà nel 2027 la seconda, a valle del trasferimento del laboratorio di restauro al secondo piano, e poi a seguire il completamento di tutte le altre attività, dalla sala cinema alle aule di formazione, dalle aree aperte al pubblico alla zona espositiva.

Il progetto rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto cittadino in cui è insediato e ambisce ad una forte "apertura" alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico.

Un ulteriore tassello, per completare il disegno strategico della conservazione, riguarda le **collezioni dei film in nitrato**. Attualmente la Cineteca dispone di un archivio appositamente dedicato a questa tipologia di film, sito in via Vizzano 13, località Pianazze, Comune di Sasso Marconi. All'epoca della sua inaugurazione nel 2013 il nuovo archivio ha rappresentato un deciso salto qualitativo delle condizioni di conservazione di tali film, i più antichi e delicati dell'intera collezione, precedentemente stoccati in locali del tutto inadeguati. Nel giro di pochi anni, la collezione dei film in nitrato conservati dalla Cineteca di Bologna è cresciuta in maniera importante e lo spazio a disposizione è terminato. L'idea della Cineteca sarebbe quella di allargare l'attuale deposito, ristrutturando anche la rimanente porzione dell'immobile non interessata dai lavori del 2013, consentendo di triplicare il numero di film conservati. Questo permetterà di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale da tutti i soggetti che hanno a cuore la conservazione della cultura cinematografica: mettere finalmente a disposizione un deposito pienamente funzionale, dove raccogliere e preservare una larga parte del cinema in nitrato di cellulosa esistente sul territorio italiano. Si è conclusa la progettazione tecnica preliminare, primo passo per candidare il progetto a bandi e per avviare la ricerca dei finanziamenti. Sull'area si è inoltre definita nel corso del 2025 con la Regione Emilia-Romagna la soluzione tecnica per la realizzazione di un nuovo ponte-guado di accesso all'area, reso necessario in seguito alle recenti alluvioni.

Proseguono, infine, i grandi progetti legati all'**attività di restauro cinematografico**, il cui piano di gioco è già da diversi anni di livello nazionale e internazionale. Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l'attività della fondazione e della sua società controllata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso una società controllata estera (Parigi) e le sedi operative costituite nella forma della stabile organizzazione (Olanda e Hong Kong). Il mercato del restauro cinematografico sta attraversando una fase di trasformazione, non senza criticità, e per questo L'Immagine Ritrovata sta sviluppando nuove frontiere di sviluppo della propria attività fra cui, in particolare, la *digitalizzazione massiva* di grandi archivi audiovisivi e le lavorazioni che riguardano *la fotografia*.

A fianco di questi grandi progetti è proseguito il lavoro quotidiano della Fondazione, articolato in molteplici direzioni che questa relazione restituisce in forma sintetica..

1. L'ARCHIVIO FILM

Con il 2025 si è superata la soglia dei 100.000 elementi conservati dall'Archivio Film. Un patrimonio in costante crescita, per acquisizione, donazioni e depositi.

Tra le collezioni ricevute nel corso del 2025, segnaliamo: il deposito di materiali della casa di produzione indipendente italiana Nicchia Film; l'acquisizione di una collezione privata (Renato Ballabeni) con titoli di natura disparata, pur con una prevalenza di documentari di caratteri industriali girati tra gli anni '60 e '80; una preziosa collezione di film privati (Vercilio) girati negli anni '50 su pellicola 9.5mm che documentano scene di vita familiare e avvenimenti pubblici di area prevalentemente napoletana; una serie di documentari realizzati a cavallo tra anni '40 e '50 per l'azienda produttrice di zuccheri Eridania; una sostanziosa collezione di concerti filmati e videoclip su pellicola 16mm con protagonisti grandi nomi della musica internazionali degli anni '70 e '80; la collezione di pellicole originali del documentarista Virgilio Tosi, importante documentarista impegnato in particolare nel genere scientifico negli anni '60, giunte a Bologna per volontà degli eredi; una ricca raccolta di S8 amatoriali (Ghedda) che documenta decine di viaggi in quasi tutti i continenti compiuti tra gli anni '60 e l'inizio degli anni '80.

Gli archivi filmici perseguono da sempre l'obiettivo di un potenziamento quantitativo e soprattutto qualitativo delle attività di acquisizione, stoccaggio e valorizzazione: in questo quadro si inserisce l'ambizioso progetto del nuovo polo Renato Zangheri presso l'ex parcheggio multipiano Giuriolo che rappresenterà per gli archivi della Cineteca un vero e proprio salto di scala: un'infrastruttura innovativa che permetterà di affrontare i grandi temi della conservazione dell'analogico e del digitale, su cui gravano grandi dubbi sulle garanzie a lungo termine. Il 2025 è stato impegnato in tutte le attività di studio e preparatorie in vista del grande trasloco dell'anno successivo.

Un discorso a parte merita la collezione dei film su supporto infiammabile, per cui si rimanda al progetto richiamato in premessa. Va segnalato come la particolare natura del supporto in nitrato di cellulosa, che può subire processi di decadimento straordinariamente rapidi, imponga un monitoraggio costante dello stato dei materiali. Da qualche anno si è pertanto deciso di avviare, in collaborazione con il laboratorio di restauro L'Immagine Ritrovata, un monitoraggio sistematico finalizzato all'individuazione dei materiali che richiedono interventi di salvaguardia, digitalizzazione e restauro più urgenti. Grazie a questo progetto, ogni anno vengono individuati circa 20 titoli ogni anno da sottoporre a particolari trattamenti di salvaguardia (in particolare, trattamenti essiccanti) e successivamente scansionati a fini conservativi e in vista di futuri restauri digitali.

Come nostra consuetudine, tutti i film oggetto di nuove acquisizioni saranno dettagliatamente inventariati e catalogati, nonché conservati nelle migliori condizioni consentite. La digitalizzazione delle nostre collezioni negli ultimi anni si è assestata attorno a un numero di 200 film per anno.

Nel 2025 è proseguita l'attività di valorizzazione del patrimonio attraverso il prestito di film da noi custoditi (restaurati e non) a istituzioni culturali, festival, cinema d'essai etc. La Cineteca di Bologna, in tal senso, riceve richieste provenienti da tutto il mondo, sia da parte di istituzioni e festival di rinomanza internazionalmente riconosciuta, sia da parte di piccole realtà locali. Nel 2025 si sono totalizzati 1.205 prestiti.

I materiali della Cineteca vengono inoltre costantemente utilizzati per la realizzazione di documentari, trasmissioni televisive, installazioni.

2. IL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

Il restauro dà impulso a tutta l'attività dell'ente, attività che sta esattamente nel mezzo fra la conservazione del patrimonio (a monte) e la sua divulgazione e diffusione presso un pubblico sempre più largo (a valle). L'autorevolezza della Cineteca di Bologna e della sua società controllata L'Immagine Ritrovata nel campo del restauro è ormai ampiamente riconosciuta a livello internazionale. La presenza massiccia dei restauri promossi dalla Cineteca nell'ambito dei più importanti festival internazionali, fra cui Cannes, Venezia e Lione, ne è la principale testimonianza.

Per quanto notevolmente ridimensionato il volume dei titoli italiani restaurati rispetto agli anni precedenti (in cui erano attivi i finanziati del *Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo* introdotto dalla Legge quadro sul cinema n.220/2016), si citano alcune importanti operazioni che hanno riguardato la stampa in 35 mm dei 4 film di Matteo Garrone girati in digitale, il restauro del film d'esordio di Carlo Verdone *Un sacco bello*, il film di Marco Tullio Giordana *Pasolini. Un delitto italiano*, realizzato in occasione dell'anniversario della morte, *Il magnifico cornuto* del 1964 diretto da Antonio Pietrangeli, presentato a Venezia Classici 2025 alla Mostra Internazionale del Cinema.

Come ogni anno un'attenzione particolare è stata dedicata al recupero del cinema muto, in particolare per le sezioni del festival Il

Cinema Ritrovato.

E' proseguita nel 2025 la prestigiosa collaborazione con The Film Foundation, la fondazione no-profit fondata e diretta da Martin Scorsese per preservare, restaurare e riportare sul grande schermo il grande cinema del passato, collaborazione sancita in maniera ancora più forte dalla presenza del grande cineasta italoamericano durante l'edizione 2018 del Cinema Ritrovato e durante la sua ultima visita a Bologna nel giugno del 2023. Nel 2025 si è completato il restauro di *Aranyer Din Ratri* (*Giorni e notti nella foresta*, 1970) di Satyajit Ray, capolavoro del cinema indiano restaurato in 4K dal *World Cinema Project* della Film Foundation, *Mortu Nega* (1988) di Flora Gomes, restaurato nell'ambito dell'iniziativa *African Film Heritage Project* (creata dal World Cinema Project della Film Foundation in collaborazione con FEPACI, UNESCO e la Cineteca di Bologna).

Forse la consacrazione più importante dell'anno è stata la presentazione in anteprima assoluta, come apertura della sezione Cannes Classic 2025 di *The Gold Rush* di Charlie Chaplin nell'anno del centenario del film, proiezione poi ripresa in un memorabile cine-concerto in Piazza Maggiore nell'ambito del Cinema Ritrovato.

3. GLI ARCHIVI NON FILMICI

Il nostro patrimonio non filmico è in costante crescita. L'anno 2025, ha visto l'arrivo di importanti donazioni fra cui ne ricordiamo due. La prima è costituita dal Fondo archivistico e la biblioteca di Claudio G. Fava, critico cinematografico, televisivo, giornalista, autore e conduttore televisivo. È stato autore di monografie su importanti figure del cinema italiano, studioso dei problemi legati al doppiaggio, in qualità di dirigente RAI ha riportato in circolazione film ormai scomparsi e introdotto al pubblico italiano opere mai prima presentate in televisione. La seconda è la donazione dell'archivio e biblioteca di Virgilio Tosi, tra le figure che hanno promosso la costituzione del Piccolo Teatro di Milano e della Cineteca Italiana, e che hanno contribuito alla nascita del movimento dei cineclub, sceneggiatore e poi regista di documentari scientifici.

Per quanto riguarda i dati statistici, il riferimento è storicamente quello relativo al patrimonio catalogato, che rappresenta un sottoinsieme di quello complessivamente conservato. I numeri relativi al patrimonio già in catalogo sono dunque i seguenti: quasi 61.000 volumi, 2.600 testate di riviste italiane e straniere (per un totale di circa 16.400 annualità), quasi 60.000 film su supporto magnetico e digitale, oltre 45 fondi archivistici, pari a quasi 700 metri lineari di carte.

L'elenco dei principali fondi archivistici è on line: <https://cinetecadibologna.it/archivi/le-collezioni-e-i-fondi/>

Le informazioni sul patrimonio librario sono disponibili online sul nuovo sito della biblioteca:

<https://cinetecadibologna.it/biblioteca/patrimonio-librario/>

Nel corso del 2025 si è completato una prima lavoro di ricognizione sui depositi periferici, in vista di una loro riorganizzazione.

Uno dei più importanti risultati portati a termine nel 2025 è stato il completamento dell'inventario di tre fondi archivistici: il fondo di Valerio Zurlini, il fondo di Giuliano Montaldo e il fondo Renzo Renzi. È stato inoltre completato l'inventario del Fondo Cecilia Mangini e dell'Archivio di Mara Blasetti, figlia di Alessandro e Assistente alla produzione.

Proseguita la digitalizzazione dei nastri degli incontri che si sono svolti al cinema Lumière negli ultimi 30 anni.

Un importante obiettivo raggiunto è la descrizione analitica delle raccolte audio degli incontri al Cinema Lumière, tra gli anni Novanta e il 2016, oltreché la digitalizzazione e inventario di 44 interviste del Fondo Jean Gili a importanti registi del cinema italiano. Questo lavoro è di particolare interesse perché si è partiti a digitalizzare bobine magnetiche degli Anni Sessanta, acquisendo i nastri ad una alta risoluzione. Un livello che non avevamo mai potuto raggiungere in passato.

Anche la raccolta di libri di Franco La Polla è stata integralmente descritta ed una prima parte dei volumi è già stata inserita nell'OPAC Sebina.

Ma il più importante risultato sul fronte della catalogazione libraria, è la catalogazione di oltre 400 monografie relative al Fondo di David Robinson. Infatti nel 2025 è stata completata la catalogazione in SBN del Fondo Robinson e della collezione di libri di Guido Fink.

Sul fronte della digitalizzazione siamo orgogliosi di avere creato una postazione professionale per la digitalizzazione di U-Matic e altri supporti magnetici. Nel 2025 abbiamo proseguito anche la digitalizzazione dei nastri magnetici delle più importanti interviste e conferenze prodotte da Franca Faldini e Goffredo Fofi (sono state digitalizzate 540 interviste su 620).

Negli ultimi due anni è stato dato un ottimo impulso alle operazioni di digitalizzazione dei nastri magnetici e ad oggi sono stati trasferiti in digitale oltre 3000 VHS della raccolta di Peter Von Bagh, 3100 film di provenienza varia e oltre 300 film della collezione di Aldo Viganò. Abbiamo anche proseguito la digitalizzazione dei VHS del festival *Visioni Italiane*, fondo che raccoglie gli oltre 7.000 nastri dei film che hanno partecipato al concorso fino all'avvento del digitale, dal 1994 al 2005.

Una recente novità è stata la creazione di una postazione di digitalizzazione per volumi antichi e riviste rilegate grazie all'acquisto di uno scanner AV, strumento progettato per questa specifica funzione.

Prosegue il progetto di ricerca *WOMEN IN THE ITALIAN FILM INDUSTRY: INDUSTRIAL HISTORIES AND GENDERED LABOUR, 1945-1985*, promosso dall'Università di Warwick (UK), con il sostegno di Arts and Humanities Research Council sulle donne che hanno lavorato a vario titolo nell'industria cinematografica italiana. Le due figure attorno a cui ruota il progetto sono Cecilia Mangini e Mara Blasetti. Dopo il lavoro sui rispettivi archivi (inventario, ri-condizionamento e digitalizzazione di una selezione), il 2025 è stato l'anno della valorizzazione attraverso lo sviluppo del sito in cui sono confluiti gli inventari dei suddetti archivi, oltre all'inventario dell'archivio di Suso Cecchi D'Amico. Il sito è accessibile a questo link: <https://donnedelcinemaitaliano.cinetecadibologna.it/>. Il progetto è stato presentato ufficialmente durante il Festival Il Cinema Ritrovato e nell'occasione è stato presentato anche il documentario su Mara Blasetti e allestita una mostra.

La biblioteca Renzo Renzi è oggi anche luogo pronto ad accogliere iniziative didattiche, corsi di formazione, visite guidate e workshop. Fra queste si ricordano: il corso *La critica ritrovata*, giunto alla sua dodicesima edizione; il premio alla migliore tesi di argomento cinematografico, dedicato allo storico direttore della biblioteca, Sandro Toni; la *Fiera dell'editoria cinematografica*; le visite guidate per studenti.

Sul fronte dei servizi, abbiamo continuato a potenziare il document delivery (la fornitura di documenti digitali) e proseguito l'acquisto di ebook.

Il numero degli utenti in presenza al termine del 2025 è in netta aumento rispetto all'anno precedente (8.266 utenti).

I numeri per le consultazioni e i prestiti sono altrettanto positivi.

4. L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Il patrimonio fotografico della Cineteca di Bologna continua a crescere e supera ad oggi i 3.000.000 di fotografie, comprendendo le nuove acquisizioni del biennio 2024-25, soprattutto le molto cospicue collezioni di Giuseppe Pezzini, fotografo della provincia bolognese attivo dagli anni '30 del '900, e la donazione del Fondo Giuseppe Malaguti, fotografo di Castel Maggiore attivo dagli anni '40. A questo numero vanno sommate le 500.000 immagini del Fondo Villani, di proprietà della Fondazione Alinari per la Fotografia, depositate ora presso gli archivi della Cineteca.

Si è conclusa nel febbraio 2025 l'acquisizione dell'Archivio Dino Pedriali da parte del Comune di Bologna, che ne ha affidato la conservazione e valorizzazione alla Cineteca. L'Archivio si compone di 20.622 negativi e circa 700 provini a contatto, nonché tutto il materiale di lavorazione del fotografo Dino Pedriali in esse contenuto, considerato parte integrante della collezione: ritagli stampa, cd, dvd, materiale promozionale mostre, anoscritti e dattiloscritti dell'autore, edizioni, etc. A ciò si aggiungono 345 stampe fotografiche analogiche che ritraggono Pier Paolo Pasolini.

Il nuovo polo archivistico Renato Zangheri in cui l'archivio fotografico si è di recente trasferito incentiverà ancor di più aventi diritto e collezionisti a destinare i propri materiali a chi possa garantirne nel tempo la conservazione e la valorizzazione. Stessa cosa sta avvenendo per quanto riguarda il patrimonio storico su Bologna, negli ultimi anni oggetto di una particolare attenzione grazie al portale Bolognafotografata.com e alle mostre allestite a partire da questi materiali, come *Bologna fotografata. Tre secoli di sguardi* (2023), *Le foto del babbo. Bologna raccontata da Nino Comaschi* (2024), *Giuseppe Pezzini. Fotografo* (2025).

Entro il primo semestre del 2026 si completerà il primo grande lotto di lavorazione sul Fondo Villani, progetto biennale finanziato dal "Bando per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale" della Regione Emilia Romagna. Lo Studio di Achille e Vittorio Villani è stato attivo a Bologna dal 1914 al 1980, documentando, in oltre settant'anni di attività l'arte, l'industria, la moda, la storia, l'economia e la società italiana, in particolare di ambito emiliano-romagnolo e bolognese. Grazie a questo primo lotto la Cineteca completerà la digitalizzazione e la metadattazione di ca. 55.000-60.000 negativi su pellicola b/n e ca. 29.000 gelatine bromuro d'argento su lastra di vetro, a cui verrà affiancata la descrizione dei materiali, comprensiva della catalogazione di circa 4.500 schede servizio

L'archivio fotografico si compone di due sezioni. Per la sezione "Cinema" nel 2025 si è conclusa la catalogazione delle collezioni fotografiche di Cecilia Mangini e Mara Blasetti. Per la sezione "Bologna", dedicata alla città e alla sua storia, sono proseguite e proseguiranno nel 2026 le attività di inventariazione e digitalizzazione dei fondi più rilevanti presenti in archivio (in particolare il Fondo Umberto Gaggioli e Enrico Pasquali) e delle nuove acquisizioni (come il Fondo Pezzini e il Fondo Malaguti).

Si proseguirà inoltre con l'attività di catalogazione nell'ambito del progetto *Bologna Fotografata*, un ambizioso progetto di archivio fotografico digitale *di comunità*. A oggi sono disponibili in rete circa 23.250 immagini dedicate a Bologna e alla sua storia (www.bolognafotografata.com).

5. L'ARCHIVIO DELLA GRAFICA

L'Archivio della grafica della Cineteca di Bologna continua a crescere e conta ad oggi oltre 241.250 unità inventariali, nei differenti formati e tipologie.

Ad oggi si può dire completato il lavoro di verifica sui materiali dei nuclei più importanti dell'archivio: l'Archivio Vincenzo Bellini, la Collezione Maurizio Baroni e il Fondo Baldo Vallero,

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei grandi formati è stata avviata un'attività di sperimentazione con L'Immagine Ritrovata; con l'Università di Bologna invece si andrà più a fondo sulla metadattazione dei materiali digitali.

Per quanto riguarda il cinema contemporaneo, oltre a sistematizzare l'archiviazione dei materiali prodotti dalla distribuzione della Cineteca si implementerà la banca dati digitale del materiale promozionale fornito dalle società di distribuzione alle sale gestite dalla Cineteca.

Con costanza si cercherà di portare avanti l'attività di studio e di ricerca storiografica sui fondi, i titolari dei fondi, i pittori del cinema ma anche sulle tipografie e i diversi supporti e tipologie di stampa.

Proseguirà il progetto avviato con l'Accademia di Belle Arti, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali, che prevede interventi conservativi specialistici e il restauro di affissi cinematografici appartenenti alle collezioni nonché la collaborazione al fine di attivare e sostenere studi specifici destinati ad essere approfonditi in nuove tesi di laurea.

6. I PROGETTI SPECIALI: BERTOLUCCI, ROBINSON, CHIKLI e CHAPLIN

Progetto Bertolucci

Il progetto mira allo studio, alla digitalizzazione e alla catalogazione del fondo Bertolucci, proprietà della Fondazione Bertolucci, con l'obiettivo di valorizzarne l'opera e favorire attività di ricerca, pubblicazioni, mostre e progetti audiovisivi. Il fondo comprende sceneggiature, appunti, corrispondenza, documentazione di produzione, fotografie, materiali audiovisivi e copie di distribuzione dei film.

Tra il 2024 e il 2025 sono stati completati il riordino fisico e la verifica del materiale, avviando parallelamente le attività di digitalizzazione e conservazione.

Tra i principali risultati: consolidamento della struttura archivistica, completamento del riordino e della schedatura, digitalizzazione di 38 ore di materiali video amatoriali, digitalizzazione di 19.800 documenti e 2.000 fotografie.

Tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 sarà completata una prima fase di catalogazione e segnatura.

Progetto Precinema / Collezione David Robinson

Nel 2026 proseguirà il lavoro sulla collezione di precinema acquisita nel 2022 dalla Cineteca di Bologna. Raccolta in oltre settant'anni dallo storico del cinema David Robinson, la collezione rappresenta uno straordinario patrimonio dedicato alle origini del cinema e alle relazioni tra tecnologia, scienza, percezione e spettacolo.

La raccolta comprende dispositivi ottici e di proiezione, materiali fotografici e a stampa, manifesti e programmi originali, documentazione storica sulle origini del cinema e una biblioteca specialistica di circa mille volumi.

Nel 2025 sono stati catalogati 839 volumi nel catalogo SBN ed è stata avviata una collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna per lo studio e il restauro dei materiali fotografici. Le indagini diagnostiche condotte su dagherrotipi, ambrotipi e ferrotipi hanno confermato l'eccezionale valore di alcuni esemplari e aperto nuove prospettive di ricerca grazie alla collaborazione con istituzioni scientifiche nazionali.

Progetto Albert Samama Chikli

La Cineteca di Bologna lavora da anni sul fondo di Albert Samama Chikli (1872-1934), pioniere del cinema tunisino, fotografo e inventore, considerato il primo cineasta e produttore africano.

Il fondo è oggi organizzato in sezioni tematiche dedicate a reportage, guerra, cinema, vita privata e documentazione cartacea. Sono state digitalizzate circa 8.000 fotografie e 3.500 documenti, pari a circa il 70% del patrimonio complessivo, e inventariati numerosi nuclei fotografici e documentari.

Le attività di ricerca hanno consentito di ricostruire una filmografia di circa cento titoli, fino a oggi assente dalla storiografia cinematografica, e di restaurare tre film dell'autore. I risultati di questa prima fase sono confluiti nella pubblicazione Albert Samama Chikli. Fotografo, cineasta, navigatore.

Nel medio termine si punta a completare catalogazione e digitalizzazione del fondo e a proseguire l'identificazione di film considerati perduti.

Progetto Chaplin

Il Progetto Chaplin rappresenta una delle attività permanenti più rilevanti della Cineteca di Bologna. Grazie a questo lavoro, l'intero archivio di Charlie Chaplin è stato catalogato, digitalizzato e reso liberamente consultabile online.

Il progetto ha riguardato circa 200.000 documenti conservati dagli eredi Chaplin e dalle società proprietarie della collezione presso gli archivi municipali di Vevey, in Svizzera. Sono stati schedati e digitalizzati fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, lettere, telegrammi, contratti e altri materiali relativi alla vita privata e professionale dell'artista.

La disponibilità online dell'archivio ha favorito nuove ricerche e studi internazionali. Parallelamente sono proseguite le attività di valorizzazione dell'opera chapliniana attraverso restauri, pubblicazioni, mostre ed eventi dedicati.

7. IL CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Dal 2003 la vasta documentazione internazionale sull'opera, il pensiero e la figura artistica e intellettuale di Pier Paolo Pasolini - nella sua creatività poliforme di poeta, narratore, saggista, cineasta e drammaturgo - ha trovato dimora proprio nella città dove Pasolini stesso è nato. L'archivio comprende dattiloscritti e copioni cinematografici originali, volumi, fotografie, disegni, dipinti, audiovisivi, riviste, cataloghi, ritagli stampa, tesi di laurea, documenti audio, registrazioni di convegni, dibattiti, interventi e programmi radiofonici.

Dal punto di vista della conservazione dei materiali e della creazione di nuove modalità di accesso alle collezioni, uno dei più importanti risultati degli ultimi anni, grazie a un lavoro di collaborazione tra i settori, è l'inventario completo dell'archivio cartaceo di Pasolini. L'operazione è stata sostenuta dall'Istituto Beni culturali della Regione e i dati di inventario sono stati pubblicati sulla piattaforma regionale. L'archivio è quindi oggi consultabile attraverso una pagina web di ricerca e accesso agli inventari di carte e documenti.

Nel 2025, l'anno del Cinquantesimo anniversario della tragica morte di Pier Paolo Pasolini, il Centro Studi – Archivio Pasolini è stato impegnato in un'intensa attività scientifica e editoriale, soprattutto per quanto riguarda la mostra *Pasolini. Anatomia di un omicidio* (Bologna, Galleria Modernissimo dal 30 ottobre 2025 al 8 febbraio 2026 / per approfondimenti sulla mostra si veda il paragrafo dedicato) e l'intensa programmazione di proiezioni e incontri che ha costellato l'autunno 2025 in occasione del ricordo del tragico anniversario.

Anche nel 2025, come ogni anno, si è tenuto il Premio Pier Paolo Pasolini inteso a valorizzare le migliori tesi di laurea e di dottorato a lui dedicate.

8. LA DISTRIBUZIONE IN SALA e IL PROGETTO IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA

Il progetto di distribuzione *Il Cinema Ritrovato. Al Cinema*, nato come iniziativa pionieristica della Cineteca di Bologna per riportare in sala i grandi classici restaurati, ha contribuito alla nascita di un vero e proprio mercato dedicato al cinema di patrimonio, oggi condiviso anche da altri distributori. I film proposti dalla Cineteca sono oggi programmati e accolti da una rete importante di sale in Italia, dalla Sicilia alla Lombardia.

Il 2025 si è aperto con una rassegna dedicata ad Akira Kurosawa, che ha portato per la prima volta nelle sale italiane una selezione dei suoi capolavori, tra cui *I sette samurai*, *Vivere*, *Cane randagio* e *Sanjuro*. A febbraio sono stati celebrati i centenari di Robert Altman con *M.A.S.H.* e i 50 anni di *Picnic a Hanging Rock* di Peter Weir. E' poi seguito l'omaggio a Marlene Dietrich con *L'angelo azzurro* e la distribuzione di *Lumière, le cinéma!* di Thierry Frémaux. La stagione distributiva 2024-2025 si è conclusa con *The Silent Trilogy* di Juho Kuosmanen, progetto contemporaneo ispirato al cinema muto.

L'estate, tempo di arena cinematografiche all'aperto, di solito premia il catalogo dei film in distribuzione, visionabili a questa pagina: <https://cinetecadibologna.it/distribuzione/library/>.

La nuova stagione 2025-2026 si è aperta a settembre con un omaggio a Werner Herzog, in occasione del Leone d'Oro alla carriera assegnatogli alla Mostra del Cinema di Venezia. Sono stati distribuiti sei dei suoi film più rappresentativi, affiancati dal documentario *Burden of Dreams*, dedicato alla lavorazione di *Fitzcaraldo*.

A ottobre l'attenzione si è concentrata su due titoli di culto: *Peeping Tom – L'occhio che uccide* di Michael Powell e *The Rocky Horror Picture Show*, proposto nel restauro 4K per il cinquantesimo anniversario. L'iniziativa ha coinvolto oltre 200 sale italiane e ha visto la partecipazione attiva del pubblico con proiezioni-evento e iniziative speciali.

A novembre è stato presentato *Sunset Boulevard (Viale del tramonto)* di Billy Wilder, restaurato per il suo settantacinquesimo anniversario. Tra gli eventi più significativi figura inoltre la celebrazione del centenario di *The Gold Rush (La febbre dell'oro)* di Charlie Chaplin, nel restauro 4K realizzato dalla Cineteca di Bologna e presentato anche al Festival di Cannes.

Nel corso del 2025 si è sviluppato anche *The Big Dreamer – Il cinema di David Lynch*, progetto realizzato con Lucky Red per riportare nelle sale l'intera filmografia del regista statunitense.

Accanto alla programmazione dei classici restaurati, è proseguita l'attività dedicata al pubblico infantile in collaborazione con Schermi & Lavagne.

Il 2025 si è chiuso con complessive 6.822 giornate di programmazione, per 226.444 spettatori e un box office di 1.377,989 euro.

9. LE ATTIVITÀ DI RICERCA ED EDITORIALI

Il marchio Edizioni Cineteca di Bologna è distribuito sul territorio nazionale, nelle principali librerie e sulle principali piattaforme di vendita online. L'attività editoriale della Cineteca si è andata conquistando crescente visibilità sugli scaffali dei librai e nel web e un'incoraggiante attenzione da parte della stampa e degli altri media, mantenendo un pubblico anche per le proposte dell'home video, per quanto questo sia un mercato che va ormai scomparendo.

Il catalogo attuale ha superato i 100 titoli e si articola nelle collane *Il Cinema Ritrovato*, *Documenti del presente*, *Chaplin ritrovato*, *Pier Paolo Pasolini un cinema di poesia*, *I contemporanei* e *Cinematlibero*. Di seguito, le uscite editoriali del 2025.

LIBRI

PROIBITO! Una storia della censura italiana 1913-2021 di Roberto Curti

Il volume analizza oltre un secolo di censura cinematografica italiana, dalla sua istituzione nel 1913 alla sua abolizione nel 2021. Attraverso casi emblematici e figure centrali della storia del cinema, il libro ricostruisce il rapporto tra censura, politica e trasformazioni sociali, approfondendo le vicende di opere e autori che hanno segnato il dibattito culturale italiano.

SMOG a cura di Luca Celada

Volume bilingue dedicato a *SMOG* di Franco Rossi, primo film italiano girato interamente negli Stati Uniti. Attraverso saggi e materiali iconografici, il libro approfondisce il rapporto tra il film e la Los Angeles degli anni Sessanta, mettendone in luce i legami con il cinema moderno e con le trasformazioni urbane e culturali dell'epoca. La pubblicazione accompagna il restauro realizzato dalla Cineteca di Bologna.

A queste uscite si sono aggiunti i dieci numeri di *Cineteca mensile*, il catalogo del festival *Il Cinema Ritrovato* e quello di *Visioni Italiane*, e i cataloghi di alcune delle più importanti mostre allestite presso la Galleria Modernissimo ed in particolare i volumi *Georges Simenon. Otto viaggi di un romanziere*, *Giuseppe Pezzini. Fotografo ambulante* e *Stefano Ricci. Li ho visti*.

DVD + BOOKLET/LIBRI

Keaton! L'integrale. Volume 3

Terzo e ultimo cofanetto del progetto dedicato a Buster Keaton, che rende disponibili in versione restaurata trenta film realizzati tra il 1920 e il 1928. Frutto di una lunga ricerca internazionale, l'edizione presenta restauri, nuove colonne sonore e un ricco booklet di approfondimento, completando la pubblicazione integrale dell'opera del grande autore del cinema muto.

Charlie Chaplin: Un re a New York

Prosegue il progetto editoriale dedicato all'opera completa di Charlie Chaplin con *Un re a New York*, satira realizzata dopo l'esilio statunitense dell'autore. L'edizione comprende un libretto di approfondimento e materiali d'archivio che illustrano la storia produttiva del film e il contesto politico e autobiografico in cui nacque.

10. LA PROGRAMMAZIONE IN SALA E IL CINEMA MODERNISSIMO

Le sale della Cineteca di Bologna integrano una programmazione da cineclub (retrospettive, rassegne e omaggi, soprattutto al Cinema Modernissimo) con la prima visione di film d'essai in lingua originale, principalmente al Cinema Lumière. A ciò si aggiungono eventi speciali, anteprime, incontri, proiezioni per bambini e famiglie e numerosi festival, sia organizzati dalla Cineteca sia ospitati. Il modello, in continua evoluzione, sperimenta anche nuove forme di inclusione, come le fasce dedicate a pubblici specifici (anziani, neo-genitori, lavoratori in pausa pranzo con la rassegna *Un'ora sola*). Questa programmazione rappresenta un unicum in Italia e un punto di riferimento nazionale, con risonanza anche oltre il territorio grazie alla circolazione delle rassegne in altre città.

Il 2025 segna il secondo anno di attività del Cinema Modernissimo, che ha comportato una riorganizzazione complessiva della programmazione delle sale gestite dalla Cineteca e da Modernissimo s.r.l. La nuova sala, per capienza e centralità, accoglie la programmazione più "pregiata", mentre le altre sale assumono vocazioni più specifiche, ampliando l'offerta complessiva.

L'obiettivo era ambizioso: raddoppiare il pubblico complessivo. I risultati hanno superato le aspettative, con oltre 170.000 spettatori annui, rendendo il Modernissimo la prima monosala italiana per presenze. Anche il 2025 conferma questi dati, con una tenuta sorprendente dell'interesse del pubblico, tanto che la sala si avvia a ricevere nuovamente il Biglietto d'oro ANEC. Il

Modernissimo si è affermato come esperienza di rilievo internazionale, definito anche “Metropolitana della Cultura”, con un modello di programmazione innovativo e riconosciuto.

La programmazione si articola mensilmente e attraversa generi, epoche e territori diversi. Si spazia dal cinema italiano contemporaneo, con nuovi autori a confronto con il pubblico, a tributi a grandi registi internazionali. Elemento centrale restano i grandi maestri del cinema. Le monografie dedicate a Tarkovskij, Woody Allen, Cronenberg, Hitchcock e Rosi hanno confermato un forte interesse del pubblico, soprattutto giovane, per la riscoperta dei classici in sala. Tantissimi gli ospiti che hanno introdotto i film e conversato con il pubblico nel corso di tutto l'anno; il Cinema Modernissimo è diventata una tappa quasi imprescindibile per registi, attori e attrici, e professionisti del cinema.

Tra le novità del 2025 vi è stata l'estensione della programmazione estiva nei mesi di giugno e luglio, con proiezioni pomeridiane in dialogo con le attività di Piazza Maggiore.

Le sale sono gestite dalla Modernissimo s.r.l.

10. LE MANIFESTAZIONI E I FESTIVAL

Si presentano qui di seguito le principali manifestazioni e i festival organizzati dalla Fondazione:

Il Cinema Ritrovato

Il *Cinema Ritrovato*, che nel 2025 ha celebrato la sua 39ª edizione, è tra i principali festival internazionali dedicati al cinema di patrimonio e alla storia del cinema. Nato come festival di ricerca legato agli archivi di tutto il mondo, è oggi un punto di riferimento globale per le cineteche e per la valorizzazione dei restauri cinematografici.

Il festival ha rinnovato il rapporto tra archivi e pubblico, coinvolgendo sia specialisti (5.412 accreditati da 61 paesi nel 2025) sia un vasto pubblico internazionale (oltre 172.000 spettatori, +14%), con una forte presenza di giovani e di spettatori stranieri.

Il *Cinema Ritrovato* è una “macchina del tempo e dello spazio” che attraversa tre secoli di cinema e cinematografie di tutto il mondo. Propone restauri, copie d'epoca e opere inedite, presentate in condizioni di proiezione ideali e in versione originale con sottotitoli italiani e inglesi. Definito “paradiso dei cinefili”, il festival offre la visione in sala di restauri e rarità assolute.

Nel 2025 ha utilizzato 10 schermi tra Piazza Maggiore, sale della Cineteca, Modernissimo e altri spazi cittadini. Nel 2025 sono proiettati circa 500 film da oltre 100 archivi internazionali, con circa il 30% in pellicola e numerose anteprime italiane.

Il festival è frutto di un partnership che abbraccia le cineteche di tutto il mondo, è sostenuto dal programma europeo Creative Europe, ed è frequentato da registi, studiosi, archivisti e professionisti del cinema. Il pubblico è eterogeneo: spettatori generalisti, cinefili, studiosi e professionisti. Negli ultimi anni si è osservato anche un significativo ringiovanimento del pubblico, grazie a studenti e nuove generazioni di spettatori.

Il festival è articolato in circa 15 sezioni, tra cui restauri, documentari, omaggi a registi e programmi per bambini e giovani (*Kids & Young*).

Bologna si trasforma per nove giorni in un “distretto del cinema”, con proiezioni in Piazza Maggiore, sale della Cineteca, cinema cittadini e spazi culturali. Le proiezioni utilizzano tecnologie che vanno dalla pellicola al digitale 4K.

Da un recente studio si è rilevato che il festival genera un indotto superiore ai 15 milioni di euro sul territorio, con effetti significativi su turismo, ristorazione e servizi. Circa un terzo è legato al pubblico internazionale, mentre il resto deriva dal pubblico locale.

Sotto le Stelle del Cinema

La rassegna estiva “Sotto le Stelle” trasforma ogni anno Piazza Maggiore nel più grande cinema all'aperto della città, con le tradizionali file di sedie lungo il Crescentone e il grande schermo collocato davanti a Palazzo dei Banchi, un'immagine ormai riconosciuta a livello internazionale. L'iniziativa, a ingresso gratuito, rappresenta uno dei progetti culturali più significativi della Cineteca di Bologna, che mantiene elevati standard qualitativi proponendo film in lingua originale, spesso presentati in versioni restaurate, offrendo così al pubblico l'opportunità di riscoprire la storia del cinema nelle migliori condizioni possibili.

Nel 2025 la manifestazione si è svolta dal 16 giugno al 14 agosto, includendo anche le serate del festival Il Cinema Ritrovato, e si prevede che venga riproposta con modalità analoghe nel 2026. Il programma ha alternato rassegne tematiche, omaggi ad autori e interpreti, grandi classici restaurati e una selezione dei migliori film delle ultime stagioni, spesso accompagnati dalla presenza dei loro autori e protagonisti.

Particolarmente rilevante è stata la partecipazione di importanti personalità del cinema internazionale, tra cui Coline Serreau, Terry Gilliam, Ramesh Sippy, Brady Corbet, Jonathan Glazer, Asghar Farhadi, Wes Anderson, Jim Jarmusch e Joshua Oppenheimer. Tra gli ospiti italiani figuravano, tra gli altri, Francesca Comencini, Carlo Verdone, Alice Rohrwacher, Giorgio Diritti, Matteo Garrone, Andrea Mingardi e Pierfrancesco Favino. A completare l'offerta culturale, la rassegna collegata "Sotto la Piazza" ha proposto al Cinema Modernissimo proiezioni pomeridiane in dialogo con i film programmati in serata.

Nel corso degli anni Piazza Maggiore è diventata una vera e propria "piazza del cinema", capace di attrarre ogni estate migliaia di spettatori di tutte le età e provenienze. La manifestazione rappresenta un esempio unico di incontro tra qualità culturale e partecipazione popolare, dimostrando come il grande schermo possa ancora costituire un potente strumento di aggregazione e condivisione. Il successo di pubblico conferma inoltre l'interesse verso il patrimonio cinematografico e le potenzialità della sua valorizzazione attraverso eventi accessibili e di alto profilo.

I flussi di pubblici sono impressionanti: nel 2025 si è raggiunto il record di circa 230.000 spettatori.

Visioni Italiane

Visioni Italiane è il festival della Cineteca di Bologna dedicato ai giovani autori del cinema italiano e alle opere che difficilmente trovano spazio nei circuiti distributivi tradizionali: cortometraggi, documentari, film sperimentali e opere prime. La manifestazione si propone come luogo di scoperta, promozione e confronto, offrendo visibilità ai nuovi talenti e creando occasioni di incontro tra autori, professionisti del settore e pubblico.

Il programma è articolato in diverse sezioni competitive dedicate alla fiction, al documentario, alle tematiche ambientali, ai cortometraggi realizzati da autori sardi, ai film dedicati all'acqua e, dal 2025, anche all'animazione. A queste si affiancano anteprime, eventi speciali, masterclass, incontri professionali e tavole rotonde. Ogni sezione assegna premi in denaro attribuiti da giurie composte da professionisti del cinema e studenti universitari.

L'edizione 2025 ha ospitato numerose anteprime di autori affermati, tra cui Laura Samani, Francesca Comencini e Daniele Vicari, e ha coinvolto registi, sceneggiatori, produttori, distributori, attori e musicisti in qualità di ospiti e giurati.

Ogni anno il festival riceve centinaia di candidature provenienti da tutta Italia e da autori italiani residenti all'estero; circa 70 opere vengono selezionate per il concorso. Tra le iniziative collegate spicca il Premio Mutti-AMM, giunto nel 2025 alla diciassettesima edizione, dedicato a cineasti migranti residenti in Italia e finalizzato a promuovere inclusione sociale, dialogo interculturale e nuove forme di espressione cinematografica.

Visioni Italiane sviluppa inoltre una rete di collaborazioni nazionali e internazionali, tra cui il partenariato con il Lichter International Filmfest di Francoforte e il Festival International de Contis, oltre alla collaborazione con la Fondazione Sardegna Film Commission per la circuitazione delle opere selezionate.

Il festival ha registrato una crescita costante del pubblico, raggiungendo nel 2025 circa 4.500 presenze e un incremento superiore a mille spettatori rispetto all'anno precedente, favorito anche dal trasferimento al Cinema Modernissimo. Il pubblico è composto principalmente da giovani autori, professionisti del settore, studenti universitari e appassionati di cinema. Grazie a una politica di prezzi accessibili e a un'intensa attività culturale che prosegue durante tutto l'anno, Visioni Italiane rappresenta oggi uno dei principali osservatori sul nuovo cinema italiano e un importante strumento di sostegno alla creatività emergente.

L'Arena Puccini

E' lo storico cinema all'aperto di Bologna nel parco del Dopolavoro ferroviario. Ospita ogni estate una rassegna cinematografica che presenta le migliori pellicole del cinema italiano e internazionale dell'ultima stagione.

La Puccini si è confermata per il secondo anno consuntivo il cinema all'aperto a pagamento con più pubblico in Italia, con 30.574 spettatori.

Il cartellone è stato costruito sulle migliori proposte dell'ultima stagione cinematografica, con particolare riferimento ai film premiati nei grandi festival, al cinema d'essai, alle commedie d'autore e, arricchito dei tanti incontri con i protagonisti della produzione cinematografica italiana: solo per citarne alcuni, i Manetti Bros, Ferzan Ozpetek, Silvio Soldini, Valeria Bruni Tedeschi.

12. LE MOSTRE

Uno degli strumenti di diffusione e divulgazione su cui la Cineteca di Bologna negli ultimi anni ha intensificato il proprio impegno e perfezionato le proprie competenze è sicuramente quello delle mostre di cinema. Le mostre rappresentano un veicolo

straordinario di trasmissione di conoscenza e permettono alla Cineteca di tenere insieme profondità dei contenuti e attrattività di un pubblico ampio.

Ultimato il completamento della riqualificazione dei circa 1.400 mq di nuove aree espositive dei Sottopassi di Via Rizzoli, la nuova capacità espositiva oggi consente la compresenza di più mostre.

La politica è quella del biglietto unico, con cui il visitatore può combinare la visita di tutte le mostre allestite in quel momento alla Galleria Modernissimo. Nel 2025 gli spazi hanno accolto 20.646 visitatori paganti.

Qui di seguito vengono presentate le mostre programmate nel corso del 2025.

Tutti De Sica. Regista & Interprete

Galleria Modernissimo, dal 1 ottobre 2024 al 9 febbraio 2025

Il 2025 si è aperto con la “coda” di questa mostra inaugurata l’anno precedente, dedicata alla figura di Vittorio De Sica, maestro del cinema italiano del Novecento.

Il percorso espositivo, è stato costruito attraverso materiali provenienti da archivi privati e familiari, comprende fotografie, manifesti, documenti, lettere, costumi, video e oggetti di scena, offrendo un ritratto completo dell’artista e dell’uomo.

La mostra ha ripercorso la carriera di De Sica dalla formazione teatrale al successo cinematografico, fino alla stagione del neorealismo, di cui fu protagonista con opere fondamentali come “Sciuscià”, “Ladri di biciclette”, “Miracolo a Milano” e “Umberto D.”. Accanto alla dimensione artistica emergeva anche la vita privata, tra relazioni familiari, incontri con grandi personalità del cinema e della cultura, e la collaborazione con autori come Cesare Zavattini.

Il percorso evidenziava inoltre il ruolo di De Sica come attore, regista e uomo di spettacolo, restituendo la complessità di una figura centrale nella storia del cinema mondiale.

Georges Simenon. Otto viaggi di un romanziere

Galleria Modernissimo, 10 aprile 2025 - 8 febbraio 2026.

Ha rappresentato la “grande mostra” dell’anno. Sulle tracce di Georges Simenon: una mostra alla ricerca delle radici del genio, attraverso i suoi stessi viaggi, le sue carte, i film tratti dalle sue opere, le fotografie che ha realizzato durante i suoi reportage in Francia, in Europa, in Africa, in tutto il mondo. Un percorso dalla nascita di Georges Sim (così si firmava spesso il giovane agli esordi) a Georges Simenon, il creatore di Maigret, l’autore dei “romanzi duri”, il romanziere che si comportava da editore, il *liégeois* diventato cittadino del mondo, lo scrittore che cercando se stesso seppe raccontare le paure, le ossessioni, le atmosfere del Secolo breve.

Una mostra che è stata il coronamento di un lavoro decennale svolto sull’archivio custodito dal figlio dello scrittore, ma che espone materiali provenienti dai Fondi Simenon dell’Università di Liegi, oltre che da numerose altre collezioni pubbliche e private: fotografie, riviste, manifesti, corrispondenza, manoscritti, oggetti e ricordi di viaggio, materiali audio-video inediti e film restaurati. Un viaggio inedito nell’universo Simenon.

Pasolini. Anatomia di un omicidio

Galleria Modernissimo, 30 ottobre - 16 febbraio 2026

Il 2 novembre 1975, Pier Paolo Pasolini viene ucciso all’Idroscalo di Ostia. I notiziari sposano subito l’inverosimile tesi fornita da Pino Pelosi, legittimando un resoconto che attribuiva allo scrittore la responsabilità morale del proprio omicidio. Si ricorre al titolo del suo romanzo, *Una vita violenta*, per tentare di seppellire sotto l’infamia la memoria dell’artista che aveva sempre, meglio di ogni altro, analizzato il degrado della società italiana. Nei decenni successivi, invece, Pasolini è diventato un mito, non è caduto nell’oblio e anzi ha continuato a ispirare artisti di ogni genere e latitudine. Sono passati cinquant’anni, e se ancora la verità sul delitto non è stata scritta, molto possiamo ancora conoscere di quello che Pasolini ha scritto, detto e fatto nell’ultimo mese della sua vita. Attraverso documenti, carte, articoli, appunti, eventi a cui ha partecipato, la mostra ha ricostruito la cronistoria delle settimane che precedettero la morte del poeta-regista. Una cesura della storia d’Italia mai davvero ricomposta.

Una mostra in dialogo fra cinema e pittura è stata quella dedicata alle opere pittoriche di Matteo Garrone, ospitata alla Galleria Modernissimo dal 10 aprile al 19 ottobre 2025. Il percorso **Prima del cinema la pittura: le opere di Matteo Garrone** ha esplorato l’origine figurativa della sua creatività. Regista tra i più importanti del cinema italiano contemporaneo, premiato a Cannes, Venezia, agli European Film Awards e candidato all’Oscar, Garrone nasce infatti da una formazione artistica legata alla pittura, agli studi al liceo artistico e all’Accademia di Belle Arti.

L’esposizione, curata dalla Cineteca di Bologna, presenta per la prima volta i suoi dipinti giovanili mai esposti, mettendo in luce il legame tra la sua produzione pittorica e quella cinematografica. Il percorso ricostruisce così le radici del suo immaginario visivo, evidenziando la continuità tra arte figurativa e cinema nella sua ricerca espressiva.

Accanto a questi progetti che si sono alternati nel corso dell'anno, si sono affiancati altri progetti espositivi ed in particolare ricordiamo i progetti dedicati alla fotografia come la **Mostra World Press Photo** (4 – 30 novembre 2025) che, per la terza volta è tornata a Bologna presentando le foto premiate dell'omonimo concorso di fotoreportage più prestigioso al mondo e le mostre dedicati ai fotografi locali quali **Le foto del babbo. Bologna raccontata da Nino Comaschi** (12 dicembre 2024 – 2 marzo 2025) **Giuseppe Pezzini Fotografo** (5 dicembre 2025 - 8 febbraio 2026).

13. GLI ARCHIVI REGIONALI

L'affinità elettiva che da sempre lega il cinema alla regione emiliano-romagnola è racchiusa in questi nomi: Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Pupi Avati e Giorgio Diritti. Una straordinaria fioritura, che testimonia il profondo legame fra questo territorio e il cinema.

Da alcuni anni la Cineteca, in armonia con le politiche regionali, si sta impegnando in un lavoro di valorizzazione del “patrimonio regionale” diffuso sul territorio. La mappatura degli archivi regionali di cinema racconta una storia molto ricca di film, di fotografie, di documenti: dal Fondo Liliana Cavani al Museo Michelangelo Antonioni, dal progetto di Rimini su Federico Fellini all'Archivio Cesare Zavattini, dal Centro Cinema della Città di Cesena agli archivi stessi della nostra Fondazione, numerose istituzioni pubbliche e collezioni private raccolgono i preziosi materiali di alcuni tra i più importanti protagonisti del cinema italiano.

In questi anni si è stretta una collaborazione più o meno intensa con ciascuna di queste realtà. Le gradazioni di collaborazione vanno da consulenze scientifiche a progetti più strutturati. Sicuramente fra queste seconde, il progetto più importante riguarda l'archivio Bertolucci con la Fondazione Bertolucci e il Comune di Parma (cfr 6. I progetti speciali).

Tante le collaborazioni attive sul territorio regionale con Comuni e Unioni di Comuni, a supporto di iniziative e rassegne; fra le varie si ricordano la collaborazione con il Comune di Cesena per *Piazze di Cinema*, con il Comune di Rimini per il *Premio Fellini*, con i comuni dell'Unione dei Comuni Appennino Bolognese per la rassegna *Il Cinema Ritrovato...in Appennino!*, senza contare le tante collaborazioni sviluppate di didattica del cinema nelle scuole del territorio regionale.

Si ricorda, infine, che la Cineteca prosegue la sua collaborazione ad un gruppo di lavoro promosso dagli assessorati alla Cultura e al Turismo della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di sviluppare un progetto sul Cineturismo attraverso cui promuovere percorsi e itinerari turistici regionali legati al cinema e che ad oggi ha prodotto 7 mappe (La Bologna di Pier Paolo Pasolini, La Rimini di Federico Fellini, Le Terre di Don Camillo e Peppone, Le Terre di Novecento, L'Emilia-Romagna di Michelangelo Antonioni (Ferrara – Ravenna), Il cinema di Marco Bellocchio in Emilia, La Modena di Ferrari e Mann).

14. LA DIDATTICA E L'EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Schermi e Lavagne è il progetto educativo della Cineteca di Bologna dedicato alla formazione del giovane pubblico e alla promozione della cultura cinematografica attraverso attività rivolte a scuole, famiglie, insegnanti e operatori culturali. Dopo la contrazione registrata durante gli anni della pandemia, il progetto ha conosciuto una forte crescita, sostenuta anche dalle opportunità offerte dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Cultura. Nell'anno 2025 si sono raggiunte cifre record di partecipanti alle varie attività in presenza: 24.082 studenti ai corsi e laboratori, 12.769 spettatori al cineclub per famiglie e 3.357 insegnanti, per un totale complessivo di 40.208 utenti.

Un ruolo centrale è svolto proprio dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, che ha favorito un significativo incremento delle richieste di percorsi di educazione all'immagine da parte degli istituti scolastici. La Cineteca di Bologna è risultata inoltre per il quarto anno consecutivo tra gli enti selezionati per i progetti di rilevanza nazionale. Il progetto “A scuola di cinema”, concluso nel 2025, ha coinvolto 80 scuole di otto regioni italiane, combinando formazione docenti, laboratori, proiezioni e incontri con professionisti. La nuova annualità, avviata nel settembre 2025, interesserà 95 plessi scolastici, 5.000 studenti e 500 insegnanti fino al maggio 2026.

L'offerta educativa comprende proiezioni mattutine, lezioni e percorsi interdisciplinari ospitati presso il Cinema Lumière e il Cinema Modernissimo. I temi affrontati spaziano dal rapporto tra cinema, letteratura e arti visive alla rappresentazione della storia, fino alle questioni sociali, ambientali e scientifiche contemporanee. Particolare attenzione è dedicata anche all'educazione audiovisiva attraverso laboratori di ripresa, montaggio e realizzazione di cortometraggi in collaborazione con scuole del territorio. Proseguono inoltre le attività con il Liceo Laura Bassi, il Premio Luca De Nigris dedicato alle produzioni scolastiche e la

collaborazione con il Comune di Bologna per percorsi rivolti ai nidi e alle scuole dell'infanzia, accompagnati da attività di formazione per insegnanti ed educatori.

Accanto alle attività scolastiche, Schermi e Lavagne sviluppa un'ampia proposta per le famiglie. I campi estivi, i corsi di filmmaking per adolescenti e le iniziative di Cinema Ritrovato Kids offrono occasioni di partecipazione attiva e di educazione al linguaggio cinematografico. Prosegue inoltre il progetto Cinema Ritrovato Young, che coinvolge studenti delle scuole superiori nella selezione, presentazione e promozione di film destinati al pubblico giovanile. Numerose anche le collaborazioni con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di rassegne e laboratori dedicati ai più piccoli.

Il Cineclub per ragazzi rappresenta una delle attività di maggiore successo, con una programmazione che alterna novità, classici, film del patrimonio e rare opere provenienti dagli archivi cinematografici. Le proiezioni del fine settimana sono accompagnate da attività di approfondimento e da collaborazioni con realtà cittadine come la Biblioteca SalaBorsa Ragazzi. A queste iniziative si affianca la "Cinnoteca", spazio educativo polifunzionale dedicato ai bambini, e la collaborazione con il MAST per la programmazione della rassegna MAST CineKids.

Tra i progetti più innovativi si conferma Cinenido – Visioni Disturbate, pensato per consentire ai neo-genitori di frequentare nuovamente il cinema insieme ai propri bambini in un ambiente appositamente attrezzato. L'iniziativa, ispirata a esperienze internazionali, rappresenta una delle poche proposte di questo tipo presenti in Italia.

Sul piano internazionale, Schermi e Lavagne è inserito in importanti reti europee dedicate all'educazione al cinema e al giovane pubblico. Partecipa alle attività di Europa Cinemas e dell'European Children's Film Association (ECFA), con cui promuove lo scambio di metodologie e buone pratiche tra operatori culturali e formatori. Negli ultimi anni la Cineteca ha inoltre rafforzato la propria presenza in festival, convegni e programmi internazionali, tra cui il progetto Cinéma cent ans de jeunesse coordinato da Alain Bergala, il Festival Internazionale del Film d'Animazione di Annecy e le principali iniziative nazionali dedicate al cinema per la scuola.

Attraverso queste attività, Schermi e Lavagne si conferma uno dei più importanti progetti italiani di educazione all'immagine, capace di coniugare formazione, inclusione, partecipazione culturale e innovazione didattica, contribuendo alla crescita di nuove generazioni di spettatori consapevoli e creativi.

15. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Fondazione Cineteca di Bologna sviluppa un articolato programma di alta formazione professionale dedicato al settore cinematografico e audiovisivo. Nel 2023 ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento come ente di formazione presso la Regione Emilia-Romagna e, dal 2024, ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 per la progettazione e gestione di attività formative nel settore del cinema.

Dal 2016 la Fondazione ha realizzato 47 percorsi tra alta formazione e formazione permanente, per un totale di oltre 14.000 ore di attività didattica, project work ed esperienze professionali, coinvolgendo complessivamente 781 partecipanti. L'offerta formativa è finalizzata a sostenere lo sviluppo delle industrie culturali e creative, rispondendo alle esigenze di competenze specialistiche richieste dal mercato del cinema e dell'audiovisivo. Tutti i percorsi vengono realizzati in collaborazione con una rete di partner istituzionali e professionali selezionati in base alle specifiche caratteristiche dei progetti.

Nel 2025 la Cineteca ha promosso due corsi nell'ambito dell'operazione "I mestieri del cinema". Il primo, "Comunicare il cinema: la narrazione transmediale del patrimonio cinematografico", è dedicato alla comunicazione, promozione e valorizzazione di eventi e attività culturali legate al cinema. Il percorso combina formazione teorica ed esperienze pratiche direttamente collegate alle principali iniziative della Fondazione. Gli studenti hanno infatti collaborato alla promozione della 39ª edizione del festival Il Cinema Ritrovato, all'apertura del profilo Letterboxd del festival e alle attività di comunicazione della mostra dedicata a Georges Simenon e del festival Visioni Italiane.

Il secondo corso, dedicato alla figura dell'Archive Producer, mira a formare professionisti capaci di integrare il racconto della contemporaneità con la valorizzazione della memoria storica e dei patrimoni audiovisivi. Si tratta di una figura sempre più richiesta in un contesto produttivo caratterizzato dalla crescente diffusione di documentari, opere cinematografiche e progetti multimediali che fanno ampio uso di materiali d'archivio.

16. I SERVIZI DI SUPPORTO ALLE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE PER LA CITTÀ DI BOLOGNA

La Cineteca ha svolto anche nel 2025 l'attività di supporto alla produzioni cinematografiche per la città di Bologna (Bologna Film Office), con l'erogazione dei servizi base, nell'ottica di incentivazione all'insediamento sul territorio di produzioni e set:

- L'occupazione gratuita del suolo pubblico per tutte le riprese cinetelevisive;
- Le agevolazioni per l'utilizzo di proprietà comunali;
- L'assistenza per l'ottenimento di tutti i permessi relativi all'occupazione finalizzata alle riprese, di suolo pubblico e di edifici comunali;
- Il coordinamento della presenza della Polizia Locale e semplificazione degli iter burocratici;
- L'assistenza nella ricerca di ospitalità per il soggiorno delle troupe;
- Le informazioni relative alle professionalità locali di settore e inerenti alle esigenze produttive del cinema e della televisione.

Nel 2025 la Cineteca di Bologna ha supportato 118 produzioni per 187 giorni di set complessivi.

Dopo anni di proficuo lavoro e collaborazione con la Film Commission Emilia-Romagna, con l'amministrazione comunale e con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo dall'attività di ripresa delle troupe cinematografiche, è giunto il momento di fare un salto di qualità ed incentivare le produzioni cinematografiche a scegliere Bologna come set. L'idea è quella, auspicata da più parti e da tempo, di dotare Bologna di un cine-porto, collocato in una posizione strategica, che offra spazi dove le produzioni possano organizzare la loro attività: uffici, costumi, trucco, falegnameria, ricovero mezzi operativi. Da giugno 2025 si sono resi disponibili alcuni spazi nel più ampio complesso delle scuole Aldini Valeriani, che la Cineteca ha preso in gestione e messo a sua volta a disposizione delle produzioni ospitate a Bologna.

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio al 31/12/2025

Ai Soci della Fondazione Cineteca di Bologna

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto in data 15 Giugno 2026 il documento predisposto, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto vigente, dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione dei Soci Primo Fondatore e Fondatore Successivo contenente il Bilancio di esercizio consuntivo per l'anno 2025, corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario, nonché della Relazione di Missione. A tale riguardo precisiamo che abbiamo rinunciato al termine di cui all'articolo 2429 del codice civile. Si segnala che il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria in quanto sono stati superati i limiti di cui all'art. 2435 bis del codice civile.

In data 19 Giugno 2026 il collegio si è riunito per redigere la seguente relazione.

Si premette che il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, *“vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposita relazione, ed effettua verifiche di cassa. Il Collegio, inoltre, ha il compito di vigilare sulla conformità alla legge ed allo Statuto dell'attività della Fondazione”*.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA NELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ci siamo incontrati con il Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale e in relazione a tali incontri e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale durante le riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle società partecipate: **L'Immagine ritrovata S.r.l.** partecipata al 100%, che controlla a sua volta il 100% *l'Image Retrouvée sas* costituita a Parigi, nonché le due stabili organizzazione estere, situate ad Hong Kong (deriva dalla chiusura della controllata estera *L'Immagine Ritrovata ASIA ltd*) ed in Olanda (laboratorio ex Haghefilm); **Modernissimo S.r.l.** costituita allo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo partecipata all'83,62, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

È stata quindi periodicamente valutata l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dell'organo di controllo.

Le informazioni richieste sono state fornite dall'ufficio amministrativo e dalla direzione generale, sia in occasione delle riunioni programmate, anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno ottemperato a quanto ad essi imposto dalle norme di legge.

Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta dei libri sociali, contabili, aggiornati secondo le disposizioni di legge e la verifica di cassa.

Durante il periodo amministrativo che si è chiuso, è stato verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'organo amministrativo.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

È stata verificata l'applicazione del programma di contabilità analitica, con identificazione di centri di costo specifici per l'attività istituzionale e quella commerciale; per i costi promiscui si è adottata la imputazione su base proporzionale in base al rapporto dei proventi attribuibili alle singole attività.

Per l'anno 2025 la predetta percentuale di ripartizione è stata determinata dall'ufficio amministrativo-contabile in funzione di tale rapporto, rispettivamente nella misura del 73 e 27 per cento dei proventi totali.

▪ **OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

▪ **OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invitiamo l'assemblea dei Fondatori ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, 19 Giugno 2026

Il Collegio dei Revisori

Roberto Franco Fiore

Federica Santini

Anna Maria Bortolotti
